

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/12/2018	42	Protezione civile 30 anni d'impegno <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/12/2018	9	Perugia- Turismo, la regione riprende quota <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	13/12/2018	3	Arrivata la Scientifica da Roma e da Bologna <i>Leonardo Grilli</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	13/12/2018	13	Brucia un alloggio della Dimora d'Abramo = Brucia la comunità che ospita 12 minori Intossicati due educatori, si ipotizza il dolo <i>Leonardo Grilli</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	13/12/2018	20	Canna fumaria a fuoco in una villetta paura per una famiglia di Salvaterra <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	13/12/2018	38	Aipo, 13 interventi (8 già fatti) contro i danni dell'alluvione <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	13/12/2018	38	Sicurezza idraulica sei cantieri sull'Enza In arrivo tre milioni <i>Redazione</i>	10
LIBERTÀ	13/12/2018	24	Operaio urtato e ucciso dal treno mentre lavora vicino ai binari <i>Cristian Brusa Monti</i>	11
NAZIONE	13/12/2018	21	Morti nell'incendio della casa La figlia non ha lasciato solo il padre <i>Laura Natoli</i>	12
NAZIONE FIRENZE	13/12/2018	62	Seste d'oro, cerimonia di consegna domani Ecco i vincitori 2018 <i>Redazione</i>	13
NUOVA FERRARA	13/12/2018	21	Muore mentre carica fieno Lutto a Jolanda e a San Giuseppe = Operaio muore a 55 anni Stava caricando fieno sul camion <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/12/2018	67	Temperatura a meno 8: problemi con il ghiaccio <i>A.d.m.</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	13/12/2018	53	Mezzi e sede: i regali per i 30 anni della Protezione Civile <i>Marisa Colibazzi</i>	16
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/12/2018	47	Gli sfollati di nuovo a casa: Poteva finire in tragedia = Il rientro delle 14 famiglie dopo una notte da sfollati: Siamo fuggiti in ciabatte <i>Enrico Magnani</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/12/2018	60	Si rompe il tubo del gas, terremotati evacuati = Rotto un tubo del metano durante gli scavi a Pian di Pieca: famiglie costrette a lasciare le Sae <i>Lucia Gentili</i>	19
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/12/2018	57	Il miracolo dell'Immergas un anno dopo l'alluvione I nostri Angeli del fango <i>Antonio Lecci</i>	20
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/12/2018	59	Auto si ribalta, conducente ferito e incastrato <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/12/2018	63	Le forme della Pietra di Bismantova <i>Redazione</i>	22
CENTRO TERAMO	13/12/2018	20	Coordinamento protezione civile <i>Redazione</i>	23
CENTRO TERAMO	13/12/2018	20	Sono arrivati 314mila euro per l'autonoma sistemazione <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/12/2018	4	Non piove più nel Piceno. Codice rosso della Ciip = Non piove più adesso scatta il codice rosso <i>Luigi Miozzi</i>	25
CORRIERE DI SIENA	13/12/2018	14	Luci di Natale provocano incendio = Incendio alla farmacia Finiscono sotto accusa le luminarie di Natale <i>Riccardo Pagliantini</i>	26
CORRIERE DI SIENA	13/12/2018	20	Piano di protezione civile, più sicuri con le notifiche sul cellulare <i>Se Pe</i>	27
CORRIERE FIORENTINO	13/12/2018	8	Fiamme in casa, dà l'allarme e prova a salvare il padre: muore anche lei = Prova a salvare il padre, muore nel rogo <i>Giorgio Bernardini</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	13/12/2018	4	Piacenza Operaio muore travolto da un treno <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	13/12/2018	63	Protezione civile 12 mila brochure e una maxi esercitazione <i>Stefano Castellani</i>	30
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/12/2018	48	Distretto socio-sanitario a rischio in caso di sisma E la Casa della Salute? <i>Francesco Scolaro</i>	31
NAZIONE PRATO	13/12/2018	46	Un inferno di fuoco in pochi secondi Il rogo partito dalla camera da letto <i>Laura Natoli</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/12/2018	6	Sos sicurezza. Eventi in piazza e mercatini sono blindati = Sicurezza, Capodanno in piazza. Blindati gli eventi e i mercatini <i>Massimiliano Petrilli</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2018

meteoweb.eu	12/12/2018	1	Incendio in impianto rifiuti a Roma: PM10 sopra i limiti, rimane ancora l'odore acre - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	12/12/2018	1	Meteo Umbria: Cascia la città più fredda, la colonnina di mercurio scende a -11,4C - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	12/12/2018	1	Incendio in impianto rifiuti a Roma, Legambiente Lazio: "Non servivano dati scientifici per dire che la nube era nociva per la salute" - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	12/12/2018	1	Alluvione Lentigione, Gazzolo un anno dopo: ecco le nuove opere - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
adnkronos.com	12/12/2018	1	Arriva il ciclone di Santa Lucia <i>Redazione</i>	39
ansa.it	12/12/2018	1	Cascia città più fredda, -11,4 gradi - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	12/12/2018	1	Incendio Reggio Emilia, rilievi scientifica sul posto - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	12/12/2018	1	Rogo Roma: Arpa: "Da incendio aumento inquinamento aria" - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	12/12/2018	1	Arpa, da rogo aumento inquinamento aria - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	12/12/2018	1	Rogo, inquinanti alti no danno ambientale - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	44
askanews.it	12/12/2018	1	Rogo Tmb Salario, Arpa Lazio: Pm10 oltre limiti nelle zone vicine <i>Redazione</i>	45
askanews.it	12/12/2018	1	Bilancio Lazio: Di Bernardino chiude audizioni giunta alla Pisana <i>Redazione</i>	46
askanews.it	12/12/2018	1	Roma, Pepe (FareAmbiente): Costa decida come risolvere su rifiuti <i>Redazione</i>	48
perugiatoday.it	12/12/2018	1	Meteo, le previsioni giorno per giorno: il freddo ? arrivato, temperature sotto lo zero e neve <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	12/12/2018	1	Incendio Tmb Salario, Raggi&#x3a; "Scongiurata emergenza per Natale". Arpa&#x3a; "Aria pi? inquinata" <i>Redazione</i>	50
bologna2000.com	12/12/2018	1	A un anno esatto dall'alluvione di Lentigione al via nuovi interventi <i>Redazione</i>	51
umbria24.it	12/12/2018	1	Pubblica amministrazione, a Spoleto la giornata della trasparenza e anticorruzione <i>Redazione</i>	53
cronachemaceratesi.it	12/12/2018	1	"Trasparenza ed anticorruzione - tra protezione civile e ricostruzione" <i>Redazione</i>	54
estense.com	12/12/2018	1	Emergenza neve, approvato il piano per la viabilità <i>Redazione</i>	55
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/12/2018	6	Exercise 2018, grande di Pro Civ <i>Redazione</i>	56
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/12/2018	1	Maltempo. A un anno esatto dall'alluvione di Lentigione (Re) al via nuovi interventi per quasi 3 milioni e mezzo di euro e 18 cantieri. Apriranno a inizio 2019. Stasera il ricordo dell'evento che ha sconvolto la comunità del reggiano <i>Redazione</i>	57
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/12/2018	1	Un anno fa l'alluvione nel parmense, reggiano, modenese: al via 18 cantieri per 3,5 milioni di euro <i>Redazione</i>	59
regioni.it	12/12/2018	1	Umbria - giornata della trasparenza: venerdì 14 dicembre convegno a spoletto "trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione" - Regioni.it <i>Redazione</i>	61
regioni.it	12/12/2018	1	Marche - Poesia e arte insieme per le celebrazioni del bicentenario dalla stesura de L'Infinito: un evento lungo un anno tra mostre, spettacoli, conferenze, pubblicazioni, anche rivolte alle nuove generazioni, per sollecitare la necessità di tornare al " <i>Redazione</i>	62
regioni.it	12/12/2018	1	Emilia - Romagna - Agricoltura. La Regione Emilia-Romagna leader in Europa nel campo della ricerca e innovazione contro i cambiamenti climatici. - Regioni.it <i>Redazione</i>	64
arezzoora.it	13/12/2018	1	Stima dei danni del maltempo <i>Redazione</i>	66
emiliaromagnanews24.it	12/12/2018	1	Cosa fare e a chi rivolgersi in caso di neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2018

ferraraitalia.it	12/12/2018	1	Emergenza neve: riunito in Prefettura il Comitato Operativo Viabilità per l'approvazione delle Procedure d'intervento nella stagione invernale 2018 2019. 69 <i>Redazione</i>
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	12/12/2018	1	Maltempo del 29 ottobre: domani la scadenza per la presentazione delle domande 70 <i>Redazione</i>
rietilife.com	12/12/2018	1	Aziende Amiche - "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione", venerdì a Spoleto la Giornata della Trasparenza nella P.A. 71 <i>Redazione</i>

## Protezione civile 30 anni d'impegno

*Nuova sede e un gruppo di volontari molto affiatato*

[Pierpaolo Pierleoni]

Protezione civile 30 anni d'impegno Nuova sede e un gruppo di volontari molto affiatato SANTELPIDIO A MARE E' iniziato tutto da una manciata di volenterosi, una tuta gialla a strisce rosse, tanta buona volontà. Oggi, dopo 30 anni, la Protezione civile celebra la sua longevità, un gruppo tra i più affiatati e organizzati. Domenica le celebrazioni per il trentennale del gruppo comunale, che inizieranno alle 8 col raduno a piazzale Marconi. Poi il corteo fino a piazza Matteotti, la messa celebrata in Collegiata da mons. Luigi Conti, vescovo emerito, la benedizione dei mezzi e l'inaugurazione di un nuovo fuoristrada. Seguirà un giro per le vie della città, infine l'appuntamento alle 11 all'auditorium Giusti, per i saluti delle autorità e la consegna di targhe di benemerita. Il coordinatore Il coordinatore Massimiliano Castignani ha radunato tutto il gruppo l'altra sera, a partire dal vice coordinatore Marco Berti Guidotti e la segretaria Denise Dimitri, per illustrare il programma dell'evento. C'erano anche l'assessore Gioia Corvaro, il consigliere Paolo Maurizi, che è anche uno dei volontari, e Roberta Martellini, a cui è affidata la presentazione della matinata. Il nostro gruppo comunale in questi 30 anni ha conosciuto ogni tipo d'emergenza, c'è stato sempre-nota l'assessore- Ce lo invidiano in molti, per la competenza e preparazione, finalmente dopo tanti anni hanno da qualche tempo una sede perfetta e il centro operativo che meritano. Il fondatore, Maurizio Zingarini, ricorda gli inizi, quando l'allora sindaco Angelo Piergallini mi chiese una mano con dei volontari in occasione di una corsa ciclistica. Ci mettemmo così all'opera per costituire la Protezione civile. Era giugno del 1988, ad ottobre organizzammo la prima esercitazione, a novembre inaugurammo il gruppo. Il Dipartimento nacque solo tre anni dopo. Siamo stati un modello per tante altre città. Non avevamo nulla, indossavamo tute gialle a strisce rosse, avevamo una sede di 2 metri per 2, eravamo 7-8 persone. In questi anni abbiamo portato aiuti umanitari anche all'estero e dato una mano in tutte le principali emergenze e calamità. Il plauso Nei 30 anni, Zingarini è diventato una delle figure di riferimento della Protezione civile regionale. A coordinare il gruppo comunale ci sono stati Gianni Scoccia e Giancarlo Renzi, prima dell'arrivo di Castignani. Domenica riceveranno tutti una targa di ringraziamento, che sarà assegnata anche alla famiglia del sindaco, ai tempi della costituzione del gruppo. Angelo Piergallini, e del suo vice Renzo Offidani. Oggi abbiamo una sede che tutti ci invidiano, oltre 30 volontari perfettamente formati - nota Massimiliano Castignani - inaugureremo proprio domenica un secondo fuoristrada, di recente abbiamo acquistato dall'Esercito due mezzi usati. Il supporto dell'Amministrazione comunale è stato fondamentale in questi anni, col sindaco e il comandante della Polizia locale c'è una collaborazione straordinaria. Per il futuro effettueremo un numero sempre più frequente di esercitazioni ed abbiamo in programma una serie di incontri di approfondimento nelle scuole. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA All'auditorium Giusti i saluti delle autorità e la consegna delle targhe di benemerita Il gruppo dei volontari della Protezione civile comunale di Sant'Elpidio a Mare -tit\_org- Protezione civile 30 anniimpegno

In 10 mesi 2.169.369 arrivi e 5.435.157 presenze con un incremento pari al +17.11% e +11.20% rispetto al 2017

## Perugia- Turismo, la regione riprende quota

[Redazione]

In 10 mesi 2.169.369 arrivi e 5.435.157 presenze con un incremento pari al +17.11% e +11.20% rispetto al 2017. Il turismo riprende quota quasi a raggiungere i livelli del 2016, anno record per arrivi e presenze, almeno fino alle prime scosse di terremoto. Positivi i dati di settembre e ottobre, che evidenziano nel complesso variazioni con il segno più rispetto a tutti i periodi precedenti. Nell'arco di tempo da gennaio a ottobre 2018 si registrano 2.169.369 arrivi e 5.435.157 presenze con un incremento pari al +17,11% negli arrivi e +11,20% nelle presenze, rispetto al 2017 e pari al + 2,18% negli arrivi e + 1,54% nelle presenze, a confronto con l'anno prima. L'assessore regionale al Turismo Fabio Paparelli sorride. E' ottimista soprattutto in prospettiva quando ci sarà il sorpasso della regione riprende quota 2016 rispetto al quale si è sotto dello 0,98% negli arrivi e dell'1,29% nelle presenze. "Il recupero è stato notevole - spiega il numero due di palazzo Donini perché dalle scosse di agosto e soprattutto da quelle di ottobre si era fermato tutto". La fine dello sciame sismico e l'imponente campagna di promozione che la Regione sta portando avanti anche ora nelle principali città italiane hanno favorito il ritorno dei turisti soprattutto stranieri e in special modo negli esercizi extralberghieri. Andando a vedere i comprensori è, come al solito, Assisi quello che fa la parte del leone con 1.143.207 presenze e 528.764 arrivi. A seguire Perugia (976.828 presenze e 419.067 arrivi) e il Trasimeno con 840.433 e 190.126 di presenze e arrivi. Da segnalare l'incremento notevole in Valnerina dove, rispetto al 2017 si è avuto un +63,28% negli arrivi e un +15,12% nelle presenze. Ma è ovvio che in questa zona siamo ancora sotto rispetto al 2016 (-32,09% e -31,63%). Come sono negativi i rispettivi dati di Spoleto (-6,69% e -5,92). Importante il risultato del mese di settembre di quest'anno quando sono arrivati in Umbria 260.162 turisti di cui 157.997 italiani e 102.165 stranieri e 602.853 presenze complessive. Avanti tutta dunque con la campagna promozionale della Regione dal titolo "Umbria Emozione unica", strutturata per una diffusione che si avvale di molteplici mezzi: affissioni nel circuito delle 13 grandi stazioni ferroviarie nazionali - inclusa Roma Termini e Milano Centrale - la metropolitana di Milano e di Roma. E ancora i bus turistici di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli, il web, la stampa nazionale e le radio. Temtori in ripresa Tira l'Assisano: + 22,58% e +23,40 in rapporto a 12 mesi fa Vicini al record pre-sisma Ancora sotto dello 0,98% e dell'1,29 nel confronto col 2016 Stagionalità turistiche Il meteo Valnerina sotto zero Nuova perturbazione PERUGIA - I Cala la colonnina di mercurio in tolta l'Umbria con picchi sotto lo zero in Valnerina dove si è scesi oltre i -10. Per l'esattezza a Cascia il termometro si è fermato nella notte, a -11,4". Spostandosi nel resto della regione, secondo i rilevamenti della stazione meteo della Prociv regionale, si sono toccati i -5,9 a Foligno, -5,7 a Città di Castello, -6,2 a Piediluco, -5,4 a Gubbio, -5,2 a Orvieto Scalo. Perugia si è fermata a -1,6 e Terni a -1,8 gradi. Sul fronte delle previsioni si prevede un peggioramento con una perturbazione che sull'Appennino si potrebbe tradurre in neve a 900-1000 metri. -tit\_org-

## Arrivata la Scientifica da Roma e da Bologna

*Sei i poliziotti venuti appositamente per le indagini Nel frattempo tutti i pazienti intossicati sono stati dimessi*

[Leonardo Grilli]

**L'INCHIESTA PROSEGUE** Sei i poliziotti venuti appositamente per le indagini Nel frattempo tutti i pazienti intossicati sono stati dimessi REGGIO EMILIA. Erano attesi in tarda mattinata, e alla fine sono arrivati. Gli agenti della polizia scientifica di Roma e Bologna, parte di una task force chiamata appositamente per aiutare nelle indagini, si sono presentati ieri verso le 11.45 in via Turri 33, teatro del rogo che nella notte fra domenica e lunedì ha portato alla morte di due coniugi, al ricovero per intossicazione di altre 38 persone e ha causato danni molto ingenti all'edificio.

**L'ARRIVO Ø VIATURRI** Si tratta di sei poliziotti che, dopo un passaggio in tribunale, sono arrivati sul posto accompagnati dal pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Maria Rita Pantani. Aprenderli tre colleghi della Scientifica reggiana, compreso il funzionario responsabile, e diversi uomini dei vigili del fuoco accompagnati dal comandante provinciale, Salvatore Demma, e dal funzionario Antonio Sgro, presente quella drammatica notte per coordinare il lavoro di soccorso dei pompieri reggiani.

**L'INGRESSO** Dopo un rapido briefing all'esterno del palazzo, in attesa che i vigili del fuoco levassero i sigilli in legno dal portone d'ingresso, gli inquirenti sono entrati nelle cantine di via Turri 33. Vestiti con mascherine, pettorina e guanti, scarpe coperte da sacchetti di plastica trasparente, pm e poliziotti sono scesi al piano interrato, guidati dalle forze degli uomini di via della Canaiina. Un controllo preliminare, terminato dopo circa 40 minuti. Quindi il gruppo è uscito senza dichiarare nulla. Stiamo indagando, il sintetico commento del pm Pantani-, ha svolto una seconda rapida riunione sotto i porticati di via Turri ed è rientrato una secondavoltanegli scantinati dell'edificio.

**LE INDAGINI** Il compito della Scientifica venuta da Roma sarà ora quello di svolgere altre analisi e approfondimenti sui materiali carbonizzati dal rogo e sull'infrastruttura, grazie a particolari dotazioni tecniche su cui può contare solo la sezione della capitale. Attualmente, comunque, le ipotesi restano ancora tutte in campo. Il fascicolo è stato aperto contro ignoti per i reati di incendio e omicidio plurimo colposo. Resta aperta la pista dell'occupazione abusiva delle cantine: qualcuno rifugiato nel seminterrato che, per scaldarsi, potrebbe aver usato ad esempio un generatore portatile, visto che nelle cantine non sono presenti prese per la corrente. Ma non si esclude nemmeno l'atto doloso volontario, ad opera di qualcuno che abbia agito per vendetta o per altre finalità. Nel frattempo ieri sono arrivate le buone notizie che tutti aspettavano: i pazienti ricoverati al Santa Maria sono stati dimessi, compresa la bimba di 6 anni. La sua sorellina di 3 anni resta ricoverata a Milano, ma non è in pericolo di vita.

Leonardo Grilli Restano in campo tutte le ipotesi da quella accidentale all'incendio doloso Il pm Maria Rita Pantani con la Scientifica Ieri in via Turri 33 -tit\_org-

## **Brucia un alloggio della Dimora d'Abramo = Brucia la comunità che ospita 12 minori Intossicati due educatori, si ipotizza il dolo**

[Leonardo Grilli]

Brucia un alloggio della Dimora d'Abramo Un altro incendio che in qualche modo tocca un edificio occupato da stranieri. Dopo la tragedia del palazzo di via Turri 33, ieri pomeriggio è bruciata una struttura della Dimora d'Abramo, cooperativa sociale che si occupa dell'accoglienza ai migranti. In via Normandia il fuoco (le cause non sono state ancora chiarite) è partito da un divano e ha parzialmente distrutto l'edificio che ospita minorenni. / PAGINAIS Brucia la comunità che ospita 12 minori Intossicati due educatori, si ipotizza il dolo( Distrutto dalle fiamme un edificio della Dimora d'Abramo in via Normandia, ospiti trasferiti e metà struttura inagibile REGGIO EMILIA. Se non fosse stato - ancora una volta - per il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco, sarebbe potuta essere una tragedia. E invece il terribile rogo che ieri ha divorato la maggior parte della struttura della Dimora d'Abramo di via Normandia, a Cavazzoli, si è risolto con il lieve intossicamento di due educatori. Nessuno dei dodici minori ospitati nella comunità don Alberto Altana, fortunatamente, è rimasto coinvolto nell'incendio. L'ALLARME La telefonata di allarme al 115 è partita attorno alle 14.15, quando qualcuno all'interno dell'edificio si è accorto di quanto stava accadendo: le fiamme, partite dal piano terra della struttura, stavano devastando mobili e arredamento e avanzavano velocissime verso l'alto mentre il fumo, densissimo, rendeva l'aria irrespirabile. Sul posto si è immediatamente recata una squadra dalla caserma di via della Canaiina ma, una volta capita la gravità del rogo, agli altri vigili del fuoco impegnati in altri interventi in città è stato chiesto di terminare in fretta, per recarsi il più velocemente possibile in via Normandia. Nel frattempo gli educatori hanno portato al sicuro la dozzina di minorenni sul retro dell'edificio, dove le fiamme non erano ancora arrivate. I SOCCORSI Complessivamente sono state impegnate quattro squadre dei vigili del fuoco alle quali, in supporto, sono poi giunte anche diverse Volanti inviate dalla questura. Per prendersi cura dei feriti il 118 ha invece inviato ambulanze e automediche della Croce Rossa e della Croce Verde, che hanno verificato uno a uno lo stato di salute di adolescenti e dipendenti della Dimora. Il lavoro dei pompieri non è stato facile: le fiamme erano ovunque e il fumo, molto denso, usciva abbondante dalle finestre senza più vetri, esplosi per il calore. Gli uomini del 115 hanno dovuto innanzitutto domare il fuoco e, in seguito, garantire una via di uscita al fumo rompendo parte del tetto della struttura. Concluso l'intervento, durato circa due ore, i vigili del fuoco hanno ispezionato tutto lo stabile per verificarne le condizioni. Alla fine è stata dichiarata inagibile la parte colpita dall'incendio, quella che ospita gli alloggi dei minori, mentre l'ala retrostante non è stata toccata dal rogo e può ancora essere utilizzata. FERITE INDAGINI Nel frattempo i feriti, un uomo e una donna educatori della Dimora in quella comunità, sono stati trasportati al pronto soccorso del Santa Maria Nuova per una lieve intossicazione da fumo. Sul posto è quindi arrivata anche la polizia scientifica e il dirigente della squadra Volanti, Carlo Maria Basile, che ha coordinato i primi accertamenti. Secondo quanto ricostruito, il rogo sarebbe partito da un divano ma sulle cause si indaga in ogni direzione. Compresa quella del dolo. Leonardo Grilli -tit\_org- Brucia un alloggio della DimoraAbramo - Brucia la comunità che ospita 12 minori Intossicati due educatori, si ipotizza il dolo

## Canna fumaria a fuoco in una villetta paura per una famiglia di Salvaterra

[Redazione]

CASALGRANDE CASALGRANDE. Hanno acceso la stufa e le fiamme si sono sprigionate immediatamente, provocando in pochi minuti una densa nube di fumo nero che ha invaso le stanze. Allarme, ieri pomeriggio intorno alle 17, in una villetta a schiera in via Terracini a Salvaterra per l'incendio di una canna fumaria. Le fiamme, che si sono subito levate alte, hanno impiegato pochi minuti a raggiungere il tetto dell'abitazione e ad aggredire le strutture in legno. La famiglia che abita nella villetta a schiera ha fatto in tempo a chiedere aiuto ai vigili del fuoco di Reggio Emilia, prima di uscire di casa. Sul posto sono giunte un'autobotte da Reggio e un altro mezzo da Sassuolo. Piuttosto lungo l'intervento delle squadre di soccorso, che sono rientrate poco prima delle 20. Il focolaio lungo la canna fumaria è stato spento in poco tempo, più lunghe le operazioni di bonifica del tetto, che è rimasto danneggiato per una trentina di metri quadri attorno al comignolo. Dopo una verifica attenta, i vigili del fuoco hanno accertato che le strutture portanti sono state risparmiate dal fuoco e la famiglia è potuta rientrare a casa perché l'abitazione è rimasta agibile. -tit\_org-



## Aipo, 13 interventi (8 già fatti) contro i danni dell'alluvione

[Redazione]

Aipo, 13 interventi (8 già fatti) contro i danni dell'alluvione Il consuntivo dei lavori compiuti e quelli ancora da fare sull'argine dell'Enza L'anno prossimo toccherà alla messa in sicurezza delle casse d'espansione BRESCELLO. L'ordinanza del commissario delegato alla protezione civile numero 503/2018 del 19 aprile ha assegnato ad Aipo le risorse per la realizzazione di 13 interventi per un totale di 1 milione e 956mila euro. Degli interventi previsti nell'ordinanza, sei sono stati gli interventi eseguiti nella fase acuta dell'evento - ultimati l'8 gennaio di quest'anno - mentre due sono stati avviati a metà gennaio e ultimate alla fine della primavera. I lavori tumultuari eseguiti subito dopo la piena hanno permesso la ricostruzione dell'arginatura sormontata e il ripristino della funzionalità idraulica delle casse di espansione per una spesa complessiva di un milione. I due lavori di somma urgenza per il ripristino funzionalità idraulica dell'arginatura sinistra del torrente Enza sono stati eseguiti uno a valle della chiavica del Fumolenta in comune di Sorbolo e l'altro in corrispondenza dell'abitato di Coenzo per un importo complessivo di 375mila euro. Accanto a questi interventi, nei mesi successivi Aipo ha avviato con risorse proprie diverse attività. Tra queste, lavori di rilievo topografico (60mila euro) sull'intera asta fluviale. In più, sono stati svolti lavori per la rimozione dei tappi di legname creati a seguito dell'ingente materiale flottante trasportato dalla piena (40mila euro). Svolto, inoltre, un primo lotto funzionale, nel tratto tra Sorbolo e Coenzo, dei lavori di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell'alveo dell'Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto tra il ponte di San Polo e la confluenza con il Po per un importo di 350mila euro. Eseguiti, infine, anche gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche in cui sono stati inseriti i lavori per il perfezionamento del nuovo argine di Lentigione. Nel 2019, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, verranno eseguiti due successivi lotti funzionali dei lavori nel tratto compreso tra il ponte di San Polo e la confluenza con il Po. Il primo (250mila euro), dal ponte di Sorbolo al ponte della via Emilia, finanziato nel Programma straordinario di piccoli interventi di manutenzione sul reticolo idrografico e sui versanti e il secondo (450mila euro) dal ponte della via Emilia al ponte di San Polo d'Enza, finanziato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2018. L'integrazione dell'ordinanza 503/2018, deliberata il 15 ottobre, ha inoltre finanziato gli interventi da realizzare nel 2019, da 250mila euro l'uno, che mirano al ripristino della condizione di sicurezza delle casse di espansione a monte e a valle del torrente Enza. A.V. -tit\_org- Aipo, 13 interventi (8 già fatti) contro i danni dell'alluvione

## Sicurezza idraulica sei cantieri sull'Enza In arrivo tre milioni

[Redazione]

BRESCELLO BRE8CELLO. A un anno esatto dall'alluvione che causò gravi danni a Brescello, la Regione stanziava un nuovo pacchetto di interventi (18 cantieri) da quasi 3 milioni e mezzo di euro per proseguire le opere di messa in sicurezza del territorio. Il piano degli interventi è già stato redatto dalla Regione, che lo ha inviato al Dipartimento nazionale per la protezione civile per l'approvazione conclusiva. I cantieri partiranno nei primi mesi del 2019. Dodici mesi dopo l'alluvione, prosegue a tutto campo l'impegno della Regione per dare risposte alle comunità ferite dal maltempo. È la dimostrazione della vicinanza concreta che continuerà in futuro con determinazione, ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo. In particolare, nel 2019 continueranno le opere per la sicurezza idraulica dell'Enza con 6 cantieri per un milione 850 mila euro. La fetta più consistente di risorse, in tutto 700 mila euro, sarà destinata a sei cantieri sull'Enza. In arrivo tre milioni euro, servirà per nuovi lavori di manutenzione all'interno dell'alveo, a Lentigione, curati da Aipo. Riguarderanno lo sfalcio della vegetazione e la gestione dei sedimenti del corso d'acqua, per migliorarne le condizioni di deflusso. Il primo stralcio toccherà il tratto dal ponte di Sorbolo (Parma) al ponte della via Emilia (per 250 mila euro), il secondo dal ponte della via Emilia al ponte di San Polo d'Enza per 450 mila euro. E ancora: sempre a Lentigione, il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale interverrà per il ripristino e la messa in sicurezza del cavo Mortolo, con 450 mila euro. Altri 50 mila euro serviranno per il ripristino delle porzioni di via Chiesa maggiormente danneggiate dalle acque e dagli interventi effettuati in emergenza, anche mediante l'utilizzo di mezzi pesanti che ne hanno compromesso l'assetto. Un cantiere anche a Montecchio Emilia: Aipo curerà il ripristino della sicurezza delle casse di espansione del torrente Enza per 500 mila euro; a Canossa e Neviano Arduini, sarà avviato un cantiere da 150 mila euro per la sicurezza dell'abitato di Cedogno (Parma). I lavori verranno svolti a cura del Servizio area affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sempre nel Reggiano sono previste opere per 300 mila euro lungo il fiume Secchia e i torrenti Dolo e Liocca; 600 mila euro, nel Modenese, saranno destinati al ripristino dei canali a valle della cassa di espansione del Secchia e alla messa in sicurezza della briglia in località La Volta. In provincia di Reggio Emilia, oltre agli interventi sull'asta dell'Enza, saranno investiti 100 mila euro nella messa in sicurezza della sponda in sinistra idraulica del fiume Secchia a protezione dell'abitato di Gatta, nel Comune di Casteinovo Monti. A Ventasse con 100 mila euro si interverrà per la ricostruzione e il rinforzo strutturale di due briglie sul torrente Liocca, nei pressi degli abitati di Cecciola e Miscoso; altri 100 mila in arrivo a Villa Minozzo per il ripristino della briglia a valle dell'abitato di Morsiano, sul torrente Dolo. Paola Gazzolo -tit\_org-

Sicurezza idraulica sei cantieri sull'Enza In arrivo tre milioni

## Operaio urtato e ucciso dal treno mentre lavora vicino ai binari

[Cristian Brusa Monti]

Operaio urtato e ucciso dal treno mentre lavora vicino ai binari Cristian Brusamonti Viene urtato dal treno merci di passaggio mentre è impegnato sul cantiere della rete ferroviaria, davanti agli occhi dei colleghi disperati. È finito nel peggiore dei modi un infortunio sul lavoro che si è verificato ieri a Fiorenzuola, non distante dalla stazione ferroviaria: l'operaio 60enne Michele Francesco Davorio è morto a causa dei traumi riportati nell'impatto con il convoglio. La tragedia è avvenuta ieri mattina poco prima delle 9 sulla linea ferroviaria Bologna-Piacenza all'altezza del velodromo "Pavesi" di Fiorenzuola. Il 60enne, di origine foggiana e dipendente di una ditta al servizio di Rete Ferroviaria Italiana, era impegnato nel cantiere per la costruzione di plinti per un basamento di pali della linea elettrica. Nonostante il binario fosse protetto da sistema di allarme acustico e luminoso, per cause ancora tutte da accertare, l'operaio è rimasto colpito dal treno merci di passaggio. Secondo una prima ricostruzione, il 60enne non si sarebbe accorto dell'arrivo del treno alle sue spalle e sarebbe stato urtato dalla scaletta del locomotore: un urto sufficiente a scaraventarlo a terra. Anche il conducente del convoglio non si sarebbe accorto immediatamente di quanto accaduto, fermandosi solo alla stazione successiva. Subito gli operai della ditta, dopo il primo momento di shock, hanno chiamato il 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza della Croce Rossa e l'auto medica dalla postazione di Roveleto di Cadeo, allertando anche l'elicottero da Parma arrivato sul posto dopo alcuni minuti: nonostante i disperati tentativi di rianimazione col massaggio cardiaco, all'arrivo dei sanitari l'uomo è spirato davanti ai colleghi. Troppo gravi, infatti, le ferite riportate nell'urto con il treno merci e nella successiva caduta, a partire da un forte trauma cranico. Sul posto sono subito arrivati anche i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia ferroviaria per accertare l'esatta dinamica della tragedia. A seguito dell'infortunio, la linea ferroviaria Bologna-Piacenza è stata interrotta parzialmente con il traffico ridotto ad un solo binario: questo ha causato disagi per 14 treni (sette cancellazioni e altrettanti ritardi tra i 30 e gli 80 minuti) fino a quando la circolazione non è stata riattivata, alle 11.35, dopo i rilievi dell'autorità giudiziaria. La vittima è un sessantenne di Foggia Sarebbe stato colpito dalla scaletta del locomotore arrivato alle sue spalle Casa Salute a Carpaneto Domani alle 17 sambio di auguri alla Casa della salute di Carpaneto: saranno presentati futuri progetti. Alle 18 aperitivo -tit\_org-

## **Morti nell'incendio della casa La figlia non ha lasciato solo il padre**

*Prato, il babbo disabile nelle stanze a fuoco. E lei ha detto no alla fuga*

[Laura Natoli]

Mora nell'incendio della casa La figlia non ha lasciato solo il padre Prato, il babbo disabile nelle stanze a fuoco. E lei ha detto no alla fuga "PRATO SI È AFFACCIATA sul terrazzo per chiedere aiuto. Ma mentre i vicini di casa le dicevano di lanciarsi per mettersi in salvo, lei ha scelto di tornare in casa per salvare il padre disabile dalle fiamme. Sarà Pagnini, 57 anni, è morta accanto al padre Dorando, 84 anni, invalido, nel terribile rogo che ha distrutto il loro appartamento martedì poco dopo le 21, in via del Castagno a Prato. I DUE ABITAVANO al primo piano di grosso stabile in una zona centrale della città. È stata una questione di attimi, le fiamme sono uscite dalle finestre all'improvviso. Abbiamo sentito forti colpi, poi l'odore acre del fumo, come hanno raccontato diversi testimoni. Il fuoco è divampato improvvisamente in camera, avvolgendo Dorando nel suo letto senza lasciargli scampo. Aveva problemi di deambulazione ed è probabile che la figlia abbia tentato disperatamente di aiutarlo, senza riuscirci. La figlia è stata trovata dai vigili del fuoco distesa a terra, priva di vita, a pochi passi dal padre. Secondo quanto riferito dai testimoni, Sara si sarebbe accorta di quello che stava accadendo nell'appartamento e si sarebbe diretta verso il terrazzo per prendere aria e chiedere aiuto. Le vie di fuga verso la porta erano evidentemente impraticabili, ostruite da un muro di fiamme. Sara si sarebbe potuta salvare se avesse provato a lanciarsi dal balcone, come le urlavano i vicini. Era un primo piano, al limite avrebbe rimediato una frattura. Forse ora sarebbe viva. Invece no. Ha preferito tornare indietro, in quell'inferno di fuoco, per portare al sicuro suo padre, disteso nel letto, avvolto in un rogo mortale. Non ha voluto lasciarlo solo, doveva fare qualcosa. Purtroppo non ce l'ha fatta. SECONDO i primi accertamenti, Sara avrebbe perso conoscenza a causa dell'intossicazione da fumo e poi sarebbe stata divorata dal fuoco. A scoprire i cadaveri sono stati i vigili del fuoco, allertati dai vicini che hanno tentato invano di sfondare la porta d'ingresso, chiusa dal di dentro. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e le ambulanze del 118. Per padre e figlia era troppo tardi. Secondo i primi accertamenti dei pompieri, l'incendio sarebbe partito dalla camera da letto dell'anziano a causa di un corto circuito della coperta elettrica o da un lumino votivo che i due tenevano sempre acceso. Gli investigatori hanno trovato la spina della coperta ancora inserita nella presa della corrente. L'APPARTAMENTO è stato dichiarato inagibile, mentre gli altri residenti del palazzo sono stati evacuati e sono potuti tornare nelle loro case solo a tarda notte. Resta da chiarire che cosa abbia scatenato un rogo simile, capace di avvolgere la casa in pochi istanti. Il fratello di Sara era stato a trovare il padre fino alle 21. A quell'ora se n'era andato, lasciando tutto a posto dentro l'appartamento. Un quarto d'ora dopo Dorando e Sara erano morti. Il fuoco ha distrutto la camera da letto propagandosi verso l'unica via d'uscita, la porta d'ingresso, ostruendo la fuga ai due occupanti della casa. E' possibile che Sara si sia accorta dell'incendio subito e che sia corsa in terrazza a chiedere aiuto. E' poi tornata dal padre, sacrificandosi per lui. Il fumo ha avuto la meglio e lei ha perso conoscenza. Il pm Laura Canovai ha disposto le autopsie che saranno svolte nei prossimi giorni mentre le indagini vanno avanti per capire come abbia fatto l'incendio a propagarsi tanto velocemente. La tragedia ha lasciato scossi tutti gli abitanti del palazzo. Laura Natoli EROISMO La donna ha cercato disperatamente di portare in salvo l'anziano genitore Cause da chiarire Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe partito dalla camera da letto dell'anziano per un corto circuito della coperta elettrica o da un lumino votivo che i due tenevano sempre acceso in casa. Ora è inagibile L'appartamento nel quale si è consumata la tragedia è stato dichiarato inagibile, mentre gli altri residenti del palazzo sono stati evacuati e sono potuti tornare nelle loro case soltanto a tarda notte. DOLORE I corpi di Dorando Pagnini e della figlia Sara vengono portati fuori dall'abitazione andata a fuoco I SOCCORSI I vigili del fuoco accorsi subito - tit\_org- Morti nell'incendio della casa La figlia non ha lasciato solo il padre

## **Seste d`oro, cerimonia di consegna domani Ecco i vincitori 2018**

[Redazione]

Seste d'oro, cerimonia di consegna domani Ecco i vincitori 2018 SESTO FIORENTINO DOMANI alle 17.30 alla biblioteca Ragionieri consegna delTe Seste d'oro, la più alta onorificenza del Comune alle organizzazioni di Protezione civile. Il riconoscimento andrà a: Associazione nazionale geometri Protezione civile, Amici dei vigili del fuoco volontari di Calenzano, Associazione nazionale Alpini, Associazione nazionale carabinieri, Associazione radioamatori italiani, Cai, Croce Rossa Italiana, Croce Viola, Centro Studi Emergenze, La Racchetta, Misericordia di Quinto, Misericordia di Sesto, Nucleo operativo Protezione civile, Ordine degli architetti di Firenze, Ordine dei geologi della Toscana. -tit\_org- Seste d'oro, cerimonia di consegna domani Ecco i vincitori 2018

il dramma

## **Muore mentre carica fieno Lutto a Jolanda e a San Giuseppe = Operaio muore a 55 anni Stava caricando fieno sul camion**

[Redazione]

IL DRAMMA Muore mentre carica fieno Lutto a Jolanda e a San Giuseppe Tragedia, ieri poco prima delle 17,30, in un terreno agricolo, in Via delle Bonifiche Ferraresi, a Jolanda di Savoia. / PAG. 21 Operaio muore a 55 anni Stava caricando fieno sul camion Tragedia ieri pomeriggio su un terreno agricolo. Il titolare della ditta ha cercato di rianimare l'uomo ma invano La causa un malore fulminante JOLANDA DI SAVOIA. Tragedia, ieri poco prima delle 17,30, in un terreno agricolo, in Via delle Bonifiche Ferraresi, a Jolanda di Savoia. Un operaio di 55 anni, Giuseppe Boscarato, dipendente dell'azienda "Borgatti" di Gabriele Borgatti, è morto, con ogni probabilità, perché stroncato da un infarto fulminante. Boscarato, che lascia la moglie, abitava con la famiglia a San Giuseppe di Comacchio (frazione del Comune lagunare) dove si trova anche la sede della ditta per cui lavorava. UN MALORE IMPROVVISO La tragedia, improvvisa, si è consumata in pochi drammatici attimi nella campagna di Jolanda di Savoia, su un campo di proprietà delle Bonifiche Ferraresi, ma questo è l'unico aggancio di quanto accaduto con la società. La vittima e il proprio datore di lavoro avevano di fatto terminato quanto dovevano fare che è consistito nella raccolta di foraggio non più utilizzabile per scopi zootecnici in quanto non idoneo, fieno che, invece, la ditta comacchiese, in virtù di un accordo amichevole con la società proprietaria dei terreni, raccoglie ed utilizza per lettieri e altri contenitori. Tra la ditta per cui lavorava la vittima e le "Bonifiche" non è in essere nessun contratto di lavoro. FORSE L'AUTOPSIA Improvvisamente, come si diceva molto probabilmente a causa di un infarto, Boscarato si è accasciato e poco dopo è deceduto. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. Non si esclude che l'autorità giudiziaria disponga l'autopsia sul corpo di Giuseppe Boscarato per chiarire definitivamente e ufficialmente le cause della sua improvvisa morte. DOLORE A SAN GIUSEPPE Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco ed i carabinieri per i rilievi che dovranno accertare eventuali responsabilità. La notizia della morte dell'operaio ha provocato dolore nella frazione San Giuseppe dove risiede la famiglia Boscarato e dove in tanti ieri sera hanno espresso ai familiari la propria solidarietà. A.B. ni i soccorsi, eri, per cercare di rianimare l'operaio/FOTTo RUBIN -tit\_org- Muore mentre carica fieno Lutto a Jolanda e a San Giuseppe - Operaio muore a 55 anni Stava caricando fieno sul camion

**MALTEMPO GIÀ' IN ALLERTA LA MACCHINA COMUNALE IN CASO DI ARRIVO DELLA PRIMA NEVE**  
**Temperatura a meno 8: problemi con il ghiaccio**

[A.d.m.]

MALTEMPO GIÀ' IN ALLERTA LA MACCHINA COMUNALE IN CASO DI ARRIVO DELLA PRIMA NEVE  
Temperatura a meno 8: problemi con il ghiaccio -FABRIANO- ANTICIPO d'inverno nel Fabnanese con la colonnina del mercurio che crolla a meno 8 nelle zone periferiche e a meno 6 in città nella notte tra martedì e ieri con la prima spolverata di neve sulle alture. Temperature in picchiata che hanno inevitabilmente generato più di qualche disagio alla circolazione in particolare nelle prime ore della giornata di ieri soprattutto nei pressi di istituti scolastici e luoghi pubblici. Fortunatamente il sole è uscito a metà mattinata liberando le strade periferiche dove si era formata una pericolosa patina di ghiaccio, ma alta è l'attenzione alle prossime ore per le quali le previsioni non si annunciano buone. In Comune sono già pronti per eventuali interventi, qualora la neve inizi a fare capolino a quote più basse, interessando le frazioni. In totale -annuncia il responsabile municipale di Protezione civile Urbano Cotichella - abbiamo a disposizione 29 mezzi spazzaneve, di cui 5 anche spargisale, tutti con Gps per la localizzazione. Attualmente le scorte sono di circa 600 quintali di sale, a cui aggiungere una buona dotazione di sostanze chimiche scioglighiaccio. Il piano prevede che oltre ai 15 operai dell'ente possono entrare in azione anche i dipendenti delle imprese private con cui collabora il Comune, che ha previsto un investimento stagionale di 70mila euro per il piano neve. a. d. m. -tit\_org-

## Mezzi e sede: i regali per i 30 anni della Protezione Civile

- SANT'ELPIDIO A MARE -

[Marisa Colibazzi]

L'ASSESSORE CORVARO: IL NOSTRO COC È INVIDIATO A LIVELLO REGIONALE Mezzi e sede: i regali per i 30 anni della Protezione civile -SAHT'EIPIDIOAMARENELLA SEDE del Gruppo Comunale di Protezione Civile si respira un'aria fatta di allegria, un'atmosfera amichevole, in cui i ricordi degli inizi del Gruppo, e della sua fondazione si mischiano ai tanti impegni in giro per il Fermano, per l'Italia e in Albania, cui i volontari hanno fatto fronte in 30 anni di attività. La Protezione Civile elpidiense, la più longeva e la più antica della regione, domenica festeggia il trentennale. Presentando l'importante anniversario, il coordinatore comunale, Massimiliano Castignani, uno dei fondatori del Gruppo Comunale, Maurizio Zengarini (oggi referente provinciale) e il vice coordinatore Marco Berti Guidotti parlano anche delle vicissitudini legate alla sede e la soddisfazione di vantare, oggi, uno spazio di oltre 400 metri quadrati, al piano sotto strada dell'ex Tribunale. A proposito di sede, l'assessore Gioia Corvaro sottolinea: Adesso, i volontari della protezione civile elpidiense hanno anche un centro operativo comunale (Coc) che la Regione ci invidia e che è il nostro fiore all'occhiello. Castignani rimarca la bella collaborazione che c'è con l'amministrazione comunale che, tra le altre cose, si è concretizzata con la richiesta, esaudita, del Gruppo di poter contare su un fuoristrada in più perché, ad esempio, quando nevicava, non riusciamo a coprire tutto il territorio con un solo mezzo. Detto e fatto, il Comune ha provveduto ad acquistare il pick-up che sarà benedetto e inaugurato domenica. Non solo: Oltre a questo mezzo donato dal Comune, abbiamo acquistato due mezzi dall'Esercito (di seconda mano): un Ducato e un VM90, a prezzi molto vantaggiosi. Nel 1988, quando Zengarini diede vita al Gruppo Comunale di Protezione Civile, era sindaco il compianto Angelo Piergallini e con Na2areno Lucidi (all'epoca assessore) aveva sostenuto l'iniziativa che faceva di una decina di volontari elpidiensi degli antesignani, visto che il Dipartimento della Prociv è nato 3 anni dopo. Oggi, di volontari ne sono circa 35, ci sono diversi giovani e i tre ex coordinatori Gianni Scoccia e Giancarlo Renzi. Marisa Colibazzi -tit\_org-



ALLE PAG. 2 E 3

**Gli sfollati di nuovo a casa: Poteva finire in tragedia = Il rientro delle 14 famiglie dopo una notte da sfollati: Siamo fuggiti in ciabatte***[Enrico Magnani]*

ALLEPAG.2E3 VIA SOLOMBRINI, I RESIDENTI SONO TORNATI DOPO 24 ORE Gli sfollati di nuovo a casa: Poteva finire in tragedia I racconti dei protagonisti: Siamo fuggiti di corsa in mezzo al fumo L'indagine è già chiusa: Nessun innesco, è stato solo un incidenterientro delle 14 famiglie dopo una notte da sfollati: Siamo fuggiti in ciabatte Il racconto dei residenti: Il fumo era ovunque L'ACRE odore di bruciato, anche ventiquattro ore dopo l'incendio, permea ancora Fana 3c via Solombrini. I muri sopra al garage, ben visibili alla luce del sole, sono completamente neri. I terrazzi, compreso quello al terzo piano, sono bruciati. Entrando nel giardino del condominio, il miasma del dopo incendio si fa via via più forte, man mano che ci si avvicina all'ingresso. Oltrepassando il portone, le finestre delle scale completamente spalancate non bastano ad arieggiare l'intera tromba. La porta tagliafuoco in acciaio, che dall'androne condominiale conduce da un lato agli appartamenti e dall'altro ai garage sul retro, originariamente verde acqua, sui bordi è completamente annerita. E pochi residenti hanno voglia di parlare. LA PAURA è stata tanta - commenta un condòmino di Giovanni Neri, sostituto commissario della Narcotici le cui auto sono andate distrutte -, ho sentito delle urla e mi sono affacciato alla finestra: ho visto una colonna nera salire in cielo. C'è poi chi era spaventato per la sua casa: Quando ho saputo che dovevamo dormire fuori mi sono un po' preoccupato - continua invece un altro vicino di casa -. Lasciare completamente vuoti tutti quegli appartamenti poteva diventare fertile terreno per i ladri. Ero in casa quando è divampato l'incendio - racconta ancora scossa Maria Cristina Bigini, una delle residenti al primo piano del palazzo -. Ho sentito la signora del piano di sopra urlare: 'La mia macchina! La mia macchina!'. Io ero in casa con un'amica, ci siamo affacciate al corridoio e siamo state letteralmente inondate dal fumo e dal forte odore di bruciato. L'incendio dal box si era già sviluppato. Poi le urla sono cambiate - continua Maria Cristina - e dall'allarme per l'auto sono passate a un più grave e preoccupato 'Fuori tutti!'. Abbiamo preso cellulare e borsa e siamo scappate fuori. La reattività, oltre alla fuga, c'è stata anche nel prendere oggetti necessari. Nella concitazione del momento mi sono ritrovata in giardino col telefono in mano, ho immediatamente chiamato il 115: erano le 16.29. L'INTERO condominio si è riversato nel giardino. Ci siamo ritrovati tutti fuori: chi in ciabatte, chi coi calzini. Pensandoci adesso, la scena era quasi comica: fortunatamente non si è fatto male nessuno e non ci sono danni gravi, altrimenti sdrammatizzare sarebbe veramente difficile. Immediati i soccorsi, con le forze dell'ordine a deviare il traffico e i vigili del fuoco a lottare con le fiamme. Sono stati tutti velocissimi: il fumo faceva veramente paura. Gli ultimi minuti del pomeriggio, col cielo ancora chiaro, hanno reso il tutto ancora più surreale. La colonna nera si stagliava contro l'azzurro del cielo: il contrasto era da brividi. DOPO l'incendio la situazione non si è rasserenata. Ci hanno suggerito di dormire fuori, e ognuno si è attrezzato come poteva. Chi da parenti, chi invece da amici. Io e il mio compagno siamo andati in albergo. Ieri notte però quasi tutti sono tornati a dormire nel proprio letto. Ad eccezione di Deborah, il suo appartamento è quello proprio sopra ai garage dei Neri. Andrea Di Giovanni, un altro residente, invece spiega: Nel momento dell'incendio non ero a casa - racconta -, ma da mio figlio per fare da baby sitter a mio nipote. Poi sono tornato da loro a dormire. LA PAURA per l'incendio ha sovrastato completamente quella di un attentato, poi smentito. Inizialmente, pensando al lavoro di Neri, si era temuto il dolo. Un attacco? Ma per favore, non scherziamo, liquida un vicino di casa, che abita nel condominio accanto mentre esce dal cancello con la macchina. Le forze dell'ordine l'hanno escluso, così anche i vigili del fuoco, che hanno parlato di guasto elettrico. Credo che le cose siano abbastanza chiare, commenta un altro vicino. Enrico Magnani Il puzzo è arrivato subito al primo piano e qualcuno ha urlato 'fuori tutti!' Sono uscita in fretta, solo con telefonino e borsa MOMENTI D'ANSIA Ho sentito delle urla, mi sono affacciato alla finestra e ho visto una colonna nera che saliva fino al cielo TEMEVAMO I LADRI Ho dormito fuori con

la preoccupazione che tutti gli appartamenti sarebbero rimasti vuoti: poteva essere un problema DEVASTAZIONE Qui sopra, come sono ridotti l'auto e il garage in cui si è sviluppato l'incendio. La causa è stata individuata: un corto circuito dell'impianto elettrico, n alto a sinistra, il palazzo visto da via Solombrini. Sotto, i rilievi della polizia scientifica all'interno dello stabile (foto Frasca) -tit\_org- Gli sfollati di nuovo a casa: Poteva finire in tragedia - Il rientro delle 14 famiglie dopo una notte da sfollati: Siamo fuggiti in ciabatte

A PAG. 16 SAN GINESIO RIFORNIMENTO DA FOLIGNO PER QUATTRO COMUNI

## **Si rompe il tubo del gas, terremotati evacuati = Rotto un tubo del metano durante gli scavi a Pian di Pieca: famiglie costrette a lasciare le Sae**

[Lucia Gentili]

SANGINESIOAPAG.16 Si rompe il tubo del gas, terremotati evacuati RIFORNIMENTO DA FOLIGNO PER QUATTRO COMUNI Rotto un tubo del metano durante gli scavi a Pian di Pieca: 19 famiglie costrette a lasciare le Sae SI STAVANO facendo trivellazioni e lavori di scavo della costruzione della Casa del cuore dell'Anfassa, a Pian di Pieca di San Ginesio, quando si è rotta una tubazione del gas metano. Un incidente a causa del quale ieri sera è stato necessario evacuare tutte e 19 le famiglie residenti nell'area Sae di località Pian di Pieca e, per evitare che la zona e altri quattro Comuni (Penna San Giovanni, Gualdo, Monte San Martino, Sant'Angelo in Fontano) restassero senza metano, è arrivato un carro bombolaio da Foligno. Il forte odore di metano, anche a causa del vento, è stato avvertito per tutta la sera. Circa 60 persone su 19 famiglie sono state allontanate dall'area Sae; in albergo, all'hotel Terme di Sarnano, sono andate dieci famiglie, per un totale di 27 persone. Le restanti si sono sistemate in maniera autonoma dai parenti. Subito sul posto, dopo che gli operai che stavano effettuando i lavori hanno rotto accidentalmente la condotta, sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino, gli operai del Comune di San Ginesio, la protezione civile e i carabinieri. A PARTE la paura iniziale, abbiamo cercato di risolvere subito il problema - ha spiegato ieri sera l'assessore all'urbanistica Giordano Saltari -. Ora stanno intercettando il tubo a valle. Verrà poi chiuso per ridare il metano. In serata è arrivato il carro bombolaio. Probabilmente già oggi si conta di risolvere il problema. Intanto - ha aggiunto saltari - abbiamo messo a disposizione un mezzo comunale per garantire agli studenti di andare a scuola regolarmente. A causa della rottura della tubazione di metano e dell'evacuazione delle famiglie della frazione, il sindaco Giuliano Ciabocco ieri sera ha annullato l'incontro con i cittadini che era in programma all'ostello. Il progetto La Casa nel Cuore è una struttura che permetterà alle persone con disabilità intellettiva di svolgere attività di lavoro protetto sviluppare ambiti di autonomia relazionale. Sta diventando realtà e la prima pietra era stata posta lo scorso fine ottobre. Lucia Gentili IMPREVISTO Durante gli scavi è stato rotto un tubo del metano. Per precauzione è stato necessario evacuare i residenti -tit\_org- Si rompe il tubo del gas, terremotati evacuati - Rotto un tubo del metano durante gli scavi a Pian di Pieca: famiglie costrette a lasciare le Sae

## **Il miracolo dell'Immergas un anno dopo l'alluvione I nostri Angeli del fango**

*La Regione lancia interventi di sicurezza sull'Enza*

[Antonio Lecci]

D miracolo dell'Immergas un anno dopo l'alluvione I nostri Angeli del fango La Regione lancia interventi di sicurezza sull'Enza -BRE5CEU.O- SAREBBE nonnale che dopo una piena che lascia fango, sporczia, acqua e danni ovunque, un'azienda debba impiegare del tempo per riprendersi e ripartire. Ma accade pure che un'impresa come l'Immergas, con sede centrale a Lentigione di Brescello, non solo riesca a far fronte in tempi brevissimi all'emergenza, ma dopo un anno può addirittura brindare al raggiungimento di veri e propri record. SONO 350mila le caldaie prodotte in 12 mesi, oltre sei milioni quelle vendute nel mondo con i marchi Immergas e Alpha Heating Innovation, con un fatturato consolidato in crescita verso i 300 milioni di euro. Un orgoglio per il presidente Alfredo Amadei, che ricorda i giorni dell'emergenza, esattamente un anno fa: I giorni dell'emergenza - dice - quando le linee produttive erano bloccate da acqua e fango, sono stati durissimi, ma hanno lasciato un segno indelebile in tutte le persone, uomini e donne, che ogni giorno, in tutto il mondo, spingono Immer gas verso nuove fasi di sviluppo. E stata un'esperienza di grande valore. Tutti insieme abbiamo cancellato, lavorando fianco a fianco per giorni e giorni, i segni dell'alluvione. La ripresa produttiva è stata rapida: meno di un mese. E la realizzazione di un piano investimenti di alto profilo ha completato il diario di un anno che per Immergas rimarrà storico. MA CI SONO altre sfide da affrontare: il nuovo stabilimento in fase di costruzione in Cifa, il pieno utilizzo del nuovo Centro ricerche e sviluppo, l'avvio di altri progetti focalizzati sulla necessità di ridurre le emissioni e migliorare il clima domestico con sistemi innovativi e sempre maggiormente basati sulle energie rinnovabili unite alla integrazione delle tecnologie. PER RACCONTARE l'esperienza dei giorni dell'alluvione sono state raccolte 150 foto scattate nei giorni più difficili, quando acqua e fango erano il nemico comune, la minaccia sul futuro. Il volume fotografico è stato distribuito proprio ieri a tutti i dipendenti dell'azienda, esattamente un anno dopo l'esondazione dell'Enza. E solo un modo per dire grazie conclude il presidente Amadei - a tutti coloro che, dentro e fuori l'azienda, hanno creduto nel nostro futuro: fornitori, clienti, installatori e naturalmente i dipendenti che hanno contribuito al superamento della fase più critica dopo l'esondazione. Erano migliaia le immagini di quelle giornate che rimarranno ben vive in tutti noi. Immagini che fissano nel tempo il lavoro e l'impegno dei nostri... Angeli del fango. Antonio Lecci ALFREDO AMADEI I giorni dell'emergenza sono stati un'esperienza di grande valore per tutti A UN ANNO dall'inattesa alluvione dell'Enza, ieri sera a Lentigione si è svolta una cerimonia con messa e fiaccolata. Presenti pure l'assessore regionale Paola Gazzolo, il sindaco di Cadelbosco, Tania Teilini (per la Provincia), autorità locali. La Gazzolo ha confermato per il 2019 cantieri per completare gli interventi di sicurezza sull'Enza. Per Lentigione si parla di lavori nell'alveo del torrente per 700 mila euro. Previsti pure interventi al cavo Mortolo (450 mila euro), in via Chiesa (50 mila euro). Confermato pure lo stanziamento di milione di euro per risarcire i danni che l'alluvione ha provocato ad auto, camion, moto e ciclomotori. Ma i cittadini alluvionati stanno ancora aspettando assicurazioni sulla copertura reale dei danni strutturali, che al momento non è prevista in modo completo. Sarà argomento dell'ennesimo incontro fra le parti, previsto la prossima settimana. Si parlerà pure del ripristino della linea ferroviaria, a Lentigione inattiva da un anno. Inoltre la Regione ha annunciato un investimento di 100mila euro per la messa in sicurezza della sponda sinistra del Secchia a Gatta di Casteinovo Monti. Altri centomila euro per rinforzare due briglie sul torrente Liocca, a Cecciola e Miscoso (Ventasse). Somma simile per ripristinare una briglia a valle di Morsiano (Villa Minozzo), sul torrente Dolo. -tit\_o

rg- Il miracolo dell'Immergas un anno dopo alluvione I nostri Angeli del fango

**CAVRIAGO TRAFFICO IN TILT TRA LA VIA EMILIA E LA PROVINCIALE**  
**Auto si ribalta, conducente ferito e incastrato**

[Redazione]

TRAFFICO IN TILT TRA LA VIA EMILIA E LA PROVINCIALE -CAVRIAGO - L'AUTO si è cappottata e si è fermata su un fianco, con il conducente ferito e incastrato. Un incidente dalla dinamica ancora tutta da capire per una Toyota Yaris ieri alle 8 alle porte di Cavriago. In tilt il traffico tra via Emilia e provinciale Reggio-Montecchio. L'automobilista stava procedendo in direzione Corte Tegge; dopo aver superato il sottopasso ferroviario della linea Reggio-Ciano, appena terminata la salita, ha sbandato forse a causa di una lastra di ghiaccio - e si è ribaltato. Sono intervenuti un'ambulanza inviata dal 118 e i Vigili del fuoco - si era verificata una fuoriuscita di carburante - mentre la Polizia stradale ha deviato il traffico e svolto i rilievi. Il ferito è stato portato al Pronto Soccorso di Reggio; non è in condizioni gravi. i.e. - tit\_org-

## Le forme della Pietra di Bismantova

*Una escursione sui bellissimi sentieri intorno alla rupe dantesca*

[Redazione]

Le forme della Pietra di Bismantovâ Una escursione sui bellissimi sentieri intorno alla rupe dantesca PERCORRERE i sentieri attorno alla Pietra di Bismantova, ben segnati dal Cai di Casteinovo ne' Monti, è come osservare un caleidoscopio di immagini sempre diverse. Così Carlo Possa, della Commissione Escursioni del Cai, spiega l'anello escursionistico che si può percorrere attorno a Bismantova. Ne sono stati testimoni i cinquanta escursionisti che in ottobre hanno percorso l'itinerario in occasione della Gita interregionale del Cai. A ogni passo racconta Possa - sembrava di vedere una montagna sempre diversa, sempre fantastica ma diversa. E alla fine si è capito che Bismantova è ben più complessa di quello che sembra. Siamo partiti da Ginepreto (750circa), dove alla fine del percorso può essere piacevole una sosta gastronomica nell'agriturismo della cooperativa Il Ginepro. Lasciata alle spalle la Pietra di Bismantova, seguendo il Sentiero Spallanzani (SSP) siamo scesi verso il Secchia e i Gessi Triassici. Arrivati a Casa Merlo (575circa), abbiamo imboccato a sinistra il sentiero Cai 698C, che attraverso una verdeggianti vallecchia porta alla chiesa di Vologno (700circa). Qui la vista su Bismantova e sull'Appennino è a dir poco fantastica. Il gruppo ha attraversato la strada per Casale e ha imboccato il sentiero 698, che praticamente senza dislivello risale verso settentrione, fino ad arrivare a un punto panoramico tra Maro e Casale, per proseguire a sinistra sul 698. Qui rangolatura della Pietra è ancora diversa - aggiunge Possa - e si può ammirare la complessità della sua parete sud-est. Arrivati a un bivio si scende a destra sul 698A verso Casale (715 m): da qui si può pensare che la visione su Bismantova sia la più bella. Percorso a sinistra un tratto della strada sopra il paese, si prende a sinistra il Sentiero della Via Crucis, che si inoltra in un bosco suggestivo punteggiato da enormi massi, con sopra la testa le aggettanti pareti di Bismantova. Il percorso incrocia il sentiero 697: lo si segue a destra, su quel limite sottile tra l'asperità della montagna e la dolcezza dei boschi e dei coltivi. Si oltrepassa l'enorme frana di massi che scende verso Fontana Cornia e poco dopo si passa sotto il sito archeologico di Campo Pianelli, nella parte nord di Bismantova che presenta caratteristiche molto diverse ma non meno suggestive. Lasciato a sinistra il sentiero 699, si scende di poco fino al Sentiero Spallanzani. Lo si segue a sinistra tra i boschi del versante nord di Bismantova, fino a iniziare la salita ripida che porta sulla sommità della Pietra (1041 m). Arrivati in cima, la Pietra - è il commento di Possa - mostra una delle sue molteplici facce: un immenso prato punteggiato da boschetti, con una vista a 360 gradi sull'Appennino settentrionale e le Alpi a nord". Sempre seguendo SSP (o 697) si scende fino all'Eremo e al sottostante Piazzale Dante. Da qui si prosegue sullo SSP che riporta in discesa a Ginepreto. percorso non è impegnativo: si cammina dalle 4 alle 4:30 ore. Se non c'è neve è fattibile tutto l'anno. Utilissima la Carta al 25.000 "L'Appennino Reggiano" di GeoMedia. È come osservare un caleidoscopio di immagini diverse Concerto di Nàîatêicon il Coro Mariotti Cai Parma Martedì 18 dicembre, alle ore 21, presso il Piccolo Teatro San Francesco da Paola (ex Verdi] in via Emilia all'Ospizio 62 a Reggio Emilia, il Coro Mariotti del Cai Parma si esibirà nel Concerto di Natale. Nel corso della serata verranno premiati i soci del Cai con più anzianità di scrizione. Questa sera la presentazione del Corso base di sdalpinismo La Scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Ubera "Bismantova" oggi alle 21 presenta il nuovo corso di scialpinismo. -tit\_org-

civitella

**Coordinamento protezione civile***Lo hanno formato cinque associazioni per migliorare gli interventi**[Redazione]*

CIVITELLA Lo hanno formato cinque associazioni per migliorare gli interventi > CIVITELLADELTRONTO Su impulso dell'associazione di protezione civile Sky Life di Civitella, presieduta da Luigi Di Giamberardino, si è costituito il Coordinamento Abruzzo Emergenza onius, composto dai presidenti delle associazioni di protezione civile convenzionate con la Regione Abruzzo; oltre a Sky Life, la Gives di Teramo con Mauro Di Ubaldo, Anwfc di Pinete con Giovanni Cagliostro, Gran Sasso d'Italia di Castelli con Andrea Vagnozzi, Fons Tichiae di Fonticchio (L'Aquila) con Domenico Di Nardo. Il coordinamento è volto a massimizzare gli impegni sul territorio abruzzese, già colpito da diverse situazioni di emergenza quali terremoti, forti nevicate, frane, problemi di dissesto idrogeologico, incendi, tutela della costa adriatica. Infatti, dalla coesione è partita un'attività di formazione volta a preparare e qualificare gli oltre 600 volontari impiegati con regolari attestazioni di anti-incendio boschivo di secondo livello, alto rischio, corsi per patenti nautiche, ricerche dispersi. Inoltre breve si attiverà un secondo corso antincendio boschivo di secondo livello. E' stata già formulata una proposta alla sala operativa regionale, al fine di monitorare costantemente il territorio abruzzese per la lotta agli incendi boschivi, con possibilità di controllo sia aereo che terrestre, con notevole risparmio economico e totale copertura giornaliera del territorio. Ad oggi, con il sistema informatizzato ed utilizzato, attraverso app specifiche di gestione del Coordinamento Abruzzo Emergenza onius, gli stessi componenti sono costantemente in diretto collegamento tra loro. Infine, il coordinamento appena costituito sta valutando l'opportunità di inserire e allargare i compiti e le mansioni anche alle nuove associazioni che hanno richiesto di far parte del nuovo raggruppamento. (a.d.p) -tit\_org-

civitella

**Sono arrivati 314mila euro per l'autonoma sistemazione**

[Redazione]

CIVITELLA Sono arrivati 314mila euro per l'autonoma sistemazione CIVITELLA DEL TRONTO Al Comune di Civitella del Tronto sono arrivati i soldi del Cas (contributo autonoma sistemazione) da parte del centro operativo regionale della Protezione Civile Abruzzo. Serviranno a pagare i civitellesi che a causa dell'inagibilità delle loro abitazioni hanno dovuto trovarsi un'altra abitazione. La somma accreditata è di 314.534 euro per il pagamento, appunto, dei contributi di autonoma sistemazione agli aventi diritto per i mesi di agosto, settembre ed ottobre. L'ufficio ragioneria sta già provvedendo a effettuare i mandati, per cui nei prossimi giorni tutti avranno il contributo sui propri conti correnti, assicura l'assessore al bilancio, Gabriele Marcellini, approfittando per precisare che il ritardo nell'erogazione delle somme non è dipeso dai Comuni o dal centro operativo Abruzzo ma solo da un trasferimento tardivo dei fondi da Roma. Una volta di più voglio ringraziare i miei uffici per la priorità data a questa pratica e al personale della Protezione civile regionale, conclude l'amministratore della giunta Di Pietro. In questa maniera, i cittadini sfollati a causa degli eventi che hanno funestato Civitella (terremoto e neve) potranno ottenere il ristoro economico, (a.d.p.) - tit\_org- Sono arrivati 314mila euro per autonoma sistemazione



## **Non piove più nel Piceno. Codice rosso della Ciip = Non piove più adesso scatta il codice rosso**

[Luigi Miozzi]

Non piove più nel Piceno Codice rosso della Ciip Multe fino a 500 euro a chi sprecherà l'acqua Il secondo livello è il razionamento notturno ASCOLI Oltre alla minore portata idrica dopo il terremoto dell'agosto del 2016 si aggiungono anche le scarse piogge autunnali. Per questi motivi la Ciip, gestore del servizio idrico integrato, ha fatto scattare il codice rosso, preludio a possibili razionamenti notturni dell'acqua. Luigi Miozzi a pagina 4 Non piove più adesso scatta il codice rosso L'invito della Ciip agli utenti a limitare i consumi "Non spreca l'acqua rischia multe fino a 500 euro ASCOLI Oltre alla minore portata idrica dopo il terremoto dell'agosto del 2016 si aggiungono anche le scarse piogge autunnali. Per questi motivi la Ciip, gestore del servizio idrico integrato, ricorda che gli eventi sismici hanno modificato profondamente il regime di restituzione della risorsa idrogeologica di tutte le sorgenti poste in prossimità delle aree dell'epicentro, con conseguente e costante riduzione della portata. Inoltre il regime delle precipitazioni della stagione autunnale è tale da non contribuire, al momento, alla ricrescita dei livelli sorgentizi. Pertanto, la Ciip ha deciso di attivare il livello di allarme, codice rosso, primo stadio. Il codice rosso La comunicazione è stata comunicata ai Comuni, alle prefetture, alla protezione civile regionale e provinciali, alle Asur dettagliando gli interventi operativi che, previa comunicazione puntuale, saranno adottati, se necessario e con gradualità. Ai fini del coordinamento dei vari gruppi di lavoro inter- disciplinari interni e per fornire informazioni di dettaglio ai soggetti interessati prosegue l'attività del comitato di gestione della crisi idrica dell'azienda. Per far fronte allo stato di emergenza idrica la Ciip ritiene quindi necessario ed urgente sensibilizzare l'utenza al contenimento dei consumi, raccomandando quindi a tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua con parsimonia per le sole esigenze igienico - potabili. In questa prima fase quindi si tratta di sensibilizzare l'utenza a contenere i consumi ma qualora questa misura si rivelasse poco efficace si passerebbe al secondo stadio che prevede il razionamento dell'acqua potabile nelle ore notturne. Le multe Utilizzi non consentiti quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade, marciapiedi, con l'acqua potabile sono proibiti. Ai trasgressori verranno applicate sanzioni fino a 500 euro. L'azienda inoltre, per ridurre i disagi che potrebbero verificarsi nel caso fosse necessaria la chiusura dei serbatoi pubblici di acquedotto nelle ore notturne - con possibilità, in caso di estrema necessità, di chiusure anche nelle ore diurne - chiede di porre particolare attenzione alla manutenzione degli impianti privati ad autoclave (serbatoi e pompe), ove presenti; nel caso in cui non si disponga degli impianti, la Ciip sollecita i proprietari di immobili a valutare la possibilità di installazione ed attivazione. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA I controlli dei tecnici alla sorgente -tit\_org- Non piove più nel Piceno. Codice rosso della Ciip - Non piove più adesso scatta il codice rosso

**GHIANCIANOTERME** Chianciano Terme Le fiamme potrebbero essere state provocate da un corto circuito. E' successo in viale Baccelli poco prima delle 8

## **Luci di Natale provocano incendio = Incendio alla farmacia Finiscono sotto accusa le luminarie di Natale**

[Riccardo Pagliantini]

CHIANCIANO TERME Luci di Natale provocano incendio Chianciano Terme Le fiamme potrebbero essere state provocate da un corto circuito. E' successo in viale Baccelli poco prima delle 8. Incendio alla farmacia Finiscono sotto accusa le luminarie di Natale di Riccardo Pagliantini CHIANCIANO TERME Incendio alla farmacia Moccia lungo viale Baccelli. E' successo poco prima delle 8 di ieri. A scatenare le fiamme, secondo le prime indagini condotte dai vigili del fuoco un corto circuito provocato dalle luci di Natale. Addobbate che, come da tradizione in questo periodo dell'anno, erano state sistemate all'interno del negozio. Tutto materiale che una volta innescato l'incendio, ha alimentato le fiamme provocando diversi danni alla farmacia di Chianciano Terme. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Montepulciano. Completamente distrutta una vetrina della farmacia mentre il fumo ha invaso l'interno dei locali che si trovano lungo viale Baccelli. Danneggiata anche l'insegna. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incendio e gli unici danni che si sono registrati sono stati quelli alla farmacia. Domate le fiamme i vigili del fuoco si sono occupati della messa in sicurezza dei locali e cercato di ricostruire con esattezza cosa potesse aver scatenato il rogo. Secondo i primi elementi raccolti sembra che si possa escludere la pista dolosa e che dietro all'incendio ci sia un corto circuito della presa elettrica delle luminarie che erano state installate all'interno. Tutto, secondo una prima ricostruzione, è sentito le testimonianze di chi è transitato davanti alla farmacia dopo le 7.30, sarebbe accaduto in pochi minuti. Chi è passato lungo viale Baccelli a quell'ora infatti ha detto infatti di non aver notato nulla di particolare fino alle 7.45. Questo a dimostrazione come tutto il materiale presente all'interno della vetrina abbia alimentato velocemente le fiamme e di come solo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco si siano evitati danni ben più seri alla farmacia e alle strutture confinanti. I titolari della farmacia già ieri mattina, dopo che gli uomini del 115 hanno lasciato viale Baccelli, si sono messi immediatamente al lavoro per sistemare l'interno dell'attività e riaprire al più presto al pubblico e garantire il servizio ai loro clienti. Incendio Distrutta una vetrina e danneggiata l'insegna della farmacia Moccia che si trova lungo viale Baccelli Sul posto i carabinieri del distaccamento di Montepulciano Indagini Sono portate avanti dai vigili del fuoco -tit\_org- Luci di Natale provocano incendio - Incendio alla farmacia Finiscono sotto accusa le luminarie di Natale

## Piano di protezione civile, più sicuri con le notifiche sul cellulare

[Se Pe]

Monteriggioni Informazioni in tempo reale sulle emergenze e le comunicazioni di pubblica utilità scaricando semplicemente un'applicazione grati Piano di protezione civile, più sicuri con le notifiche sul cellulare MONTERIGGIONI Si chiama "Cittadino informato" la nuova app creata da Anci Toscana a cui il Comune di Monteriggioni ha aderito per offrire ai propri cittadini uno strumento per essere sempre informati e aggiornati con comunicazioni di protezione civile e pubblica utilità. La app è gratuita e può essere scaricata su tutti i dispositivi mobile, smartphone e tablet, utilizzando apple store e la versione per Android. "Nei due incontri pubblici - spiega Raffaella Senesi, sindaco di Monteriggioni - abbiamo presentato il Piano comunale di protezione civile e le procedure operative previste per gestire le emergenze sul nostro territorio, al fine di informare i cittadini e permettere loro di contribuire attivamente in caso di eventi straordinari. Proprio con il duplice obiettivo di favorire una crescente partecipazione attiva dei cittadini e una maggiore informazione in tempo reale - spiega il primo cittadino di Monteriggioni - abbiamo aderito anche alla App cittadino informato di Anci Toscana, grazie alla quale potremo fornire aggiornamenti in maniera diretta e istantanea su emergenze, norme di comportamento e comunicazioni di pubblica utilità per garantire la sicurezza della comunità e del territorio. Come ha affermato la stessa Anci Toscana, che ringrazio insieme alla Regione Toscana per aver attivato questa App, un cittadino che conosce i rischi del territorio e i comportamenti da adottare prima che succeda l'emergenza, è un cittadino più sicuro. Un obiettivo che condividiamo pienamente". SE.PE. Il sindaco Raffaella Senesi "Un progetto per aiutare i cittadini in caso di necessità" Raffaella Senesi Il sindaco di Monteriggioni presenta il progetto -tit\_org-

## Fiamme in casa, dà l'allarme e prova a salvare il padre: muore anche lei = Prova a salvare il padre, muore nel rogo

*Prato, incendio in casa forse per una stufa. Lei chiede aiuto e poi torna dentro, impossibile la fuga*

[Giorgio Bernardini]

Fiamme in casa, dà l'allarme e prova a salvare il padre: muore anche lei L'intervento dei vigili del fuoco Prova a salvare il padre, muore nel rogo Prato, incendio in casa forse per una stufa. Lei chiede aiuto e poi torna dentro, impossibile la fuga PRATO Si è affacciata sul terrazzo al primo piano del condominio, ha gridato aiuto. Poi è denteata per salvare il padre dall'incendio: ma sono morti entrambi. I carabinieri guidati dal colonnello Marco Grandini, assieme ai vigili del fuoco, stanno cercando di ricostruire gli ultimi terribili momenti di vita di Dorando e Sarà Pagnini, l'uomo di 83 anni e la figlia di 57 trovati cadavere dopo il rogo che martedì sera poco dopo le 21 si è sviluppato nella loro abitazione di via del Castagno a Prato. Fiamme tanto rapide da non permettere ai due, che vivevano soli nella casa, di riuscire ad organizzare una fuga, ostacolata anche dal fatto che l'uomo ha difficoltà a muoversi. L'incendio è stato particolarmente violento e la sua progressione estremamente veloce, forse ad innescarlo è stata una stufa oppure una candela, poi si è propagato e amplificato attraverso le suppellettili dell'appartamento, di cui alla fine non è rimasto nulla. Le fiamme hanno tagliato anche la via di fuga verso la porta d'ingresso, che i soccorritori hanno trovato chiusa, i corpi delle due vittime sono stati rinvenuti a poca distanza l'uno dall'altro in camera da letto: lei riversa a terra, lui che aveva una forma di disabilità che gli impediva di muoversi autonomamente e si serviva di una sedia a rotelle ancora sul suo giaciglio. La sostituta procuratrice Laura Canovai, il magistrato di turno che martedì sera ha attivato immediatamente il sopralluogo del medico legale per le indagini, ha disposto ieri mattina l'autopsia su entrambi i corpi. Si cerca di comprendere soprattutto la causa di morte: probabilmente i due sono stati uccisi, prima che dalle fiamme, dai fumi tossici sprigionati dalle fiamme, che li hanno indotti a perdere conoscenza e questa l'ipotesi più accreditata al momento a smettere in pochi minuti di respirare. Il tentativo della figlia di rientrare per salvare in qualche modo il padre la donna, come detto, è stata vista da alcuni vicini sul terrazzo nel tentativo di chiedere aiuto sarebbe in questo caso stato fatale. I testimoni raccontano di aver sentito le grida d'aiuto disperate della donna, che si è anche affacciata ad una finestra per due volte, per poi rientrare in casa per mettersi salvo l'anziano. A causa del rogo due famiglie degli appartamenti adiacenti del condominio di via del Castagno, alla prima periferia sud della città, sono stati evacuati. Secondo i vigili del Fuoco però quelle case non hanno subito danni permanenti e dunque in poche ore è previsto il via libera per far rientrare le persone nelle case, mentre ci sarebbero dubbi sull'agibilità dell'appartamento al secondo piano, quello sopra la casa andata a fuoco. In via del Castagno sono arrivati anche il sindaco Matteo Biffoni con gli assessori comunali al Sociale Luigi Biancalani e all'Agenda Digitale Benedetta Squitieri, che hanno voluto portare il sostegno della città alle persone coinvolte nella tragedia. Giorgio Bernardini L'uomo era costretto sulla sedia a rotelle da una grave disabilità. che non gli ha permesso di fuggire quando martedì sera è scoppiato l'incendio -tit\_org-

Fiamme in casa, dà allarme e prova a salvare il padre: muore anche lei - Prova a salvare il padre, muore nel rogo

## **Piacenza Operaio muore travolto da un treno**

[Redazione]

PIACENZA Incidente mor-transito. L'operaio è finito tale sul lavoro ieri mattina a terra gravemente ferito: i per un uomo di 59 anni, soccorsi prestati da vigili del originario di Foggia, che ha fuoco e 118 sono stati vani. perso la vita vicino alla sta- Sul posto per le indagini i zione di Fiorenzuola d'Arda, carabinieri e la polizia ferin provincia di Piacenza. Si roviaria. La circolazione fra tratta di un operaio che è Piacenza e Fidenza è stata stato investito da un treno in intenOtta per alcune ore. transito. La vittima, insieme ad altri operai, stava eseguendo alcuni lavori per la realizzazione di un basamentocemento lungo il terzo binario della linea convenzionale Piacenza-Bologna. All'improvviso è stato investito da un treno merci -tit\_org-

## **Protezione civile 12 mila brochure e una maxi esercitazione**

[Stefano Castellani]

È un bellissimo progetto che ha visto la luce grazie a un finanziamento comunitario. Con queste parole il sindaco Pierluigi Biondi ha presentato la brochure, da distribuire in 12 mila copie, per tutti gli studenti delle scuole del territorio comunale. "La nostra città e la Protezione civile" è il titolo della pubblicazione e costituisce un vademécum per le buone pratiche di protezione civile. La brochure è tra le attività finanziate col bando europeo "Comunicare per proteggere", vinto dal Comune con un progetto da 100 mila euro. Oltre al sindaco, alla presentazione erano presenti anche l'assessore comunale alla Protezione civile Emanuele Imprudente, il vice direttore dell'Ufficio scolastico regionale Massimiliano Nardocci e il docente dell'Accademia delle Belle arti, cui si deve la realizzazione grafica, Raimondo Fanale. L'importanza di questo opuscolo - ha aggiunto Biondi - sta nel fatto che, oltre a promuovere un'adeguata conoscenza e sensibilità in materia di protezione civile nei bambini e i ragazzi, entra, proprio per il loro tramite, nelle famiglie, raggiungendo anche gli adulti. E fondamentale di quel senso civico che va stimolato e incentivato, dai più giovani che, spesso, sono anche i più ricettivi. L'assessore Imprudente ha aggiunto: Questa pubblicazione si inserisce a pieno titolo tra i compiti del Comune che, in materia di protezione civile, ha un ruolo strategico nell'informazione ai cittadini, oltre che nella pianificazione, come dimostra l'aggiornamento del piano comunale. Riguardo all'informazione, riteniamo fondamentale la sinergia con la scuola, che ci vede impegnati in progetti capillari di diffusione della cultura della prevenzione, cui si aggiunge la distribuzione dell'opuscolo, progettato con una grafica in grado di incuriosire e appassionare. Abbiamo ottenuto un altro finanziamento europeo per implementare l'attività di informazione con l'utilizzo di supporti tecnologici, con l'Accademia di Belle arti stiamo realizzando anche un cartone animato che verrà proiettato nei cinema e nelle scuole, mentre, grazie alla collaborazione con il Gssi, abbiamo creato un'app. Imprudente ha concluso: Prima di Natale è prevista una esercitazione di evacuazione delle scuole di Colle Sapone. La protezione civile è una priorità dell'amministrazione.

Stefano Castellani RIPROWaONE RISERVATA La oresentazione -tit\_org-

**IL CASO METTERLO A NORMA COSTA TROPPO**

**Distretto socio-sanitario a rischio in caso di sisma E la Casa della Salute?**

[Francesco Scolaro]

IL CASO METTERLO A NORMA COSTA TROPPO Distretto socio-sanitario a rischio in caso di sisma E la Casa della Salute? IL DISTRETTO di via Bassa Tambura non è sicuro in caso di terremoto e per metterlo a norma ci vogliono come minimo 6,6 milioni di euro. E' l'amara realtà anticipata da "La Nazione" a inizio novembre. Una notizia emersa dal progetto preliminare affidato a luglio del 2017 dalla Asl all'ingegnere Michele Rama della società Archimede di Lucca per l'adeguamento sismico, normativo e funzionale dello stabile destinato a diventare la prima Casa della Salute complessa. Insomma, lì ambulatori e uffici ci possono ancora stare ma non per molto: va trovata un'altra soluzione. L'altra ipotesi era quella di sistemare 1 ala storica del vecchio ospedale ma anche questa sta per naufragare. Appreso del rischio sismico a cui è soggetto il distretto di via Bassa Tambura, infatti, il sindaco Francesco Persiani ha iniziato a sondare il terreno con l'Asl ma, stando alle prime stime, mettere a norma il vecchio ospedale potrebbe arrivare a superare la doppia cifra, milioni di euro. Questo il quadro che Persiani ha consegnato alla Commissione Sanità del Comune. Insomma, costa meno realizzare un nuovo stabile da zero. E qualche ipotesi sul piatto per la nuova Casa della Salute ci sarebbe pure anche se per ora si tratta soltanto di idee. Idee che provengono comunque proprio dalla stessa amministrazione, presentate come tali dal sindaco in sede di Commissione Sanità, e di cui bisogna prendere atto: la prima è di costruirla dove c'era l'ex Intendenza di Finanza. Magari ricalcando il vecchio progetto di uffici comunali, da sostituire con ambulatori e servizi sanitari, e parcheggio interrato. L'altra idea è utilizzare l'area alle spalle della Fondazione Pelù, dove c'è lo sgambatoio per i camion. Insomma, dibattito aperto. Di certo, a tre anni dall'apertura del Noa, Massa è senza Casa della Salute, ha un distretto a rischio sismico e una sanità territoriale piena di incognite. Francesco Scolaro RIFLESSIONE Il primo cittadino sta sondando il terreno con l'Asl per poter decidere UN ALTRO NODO DA SCIOGLIERE Il sindaco di Massa, Francesco Persiani -tit\_org-

## Un inferno di fuoco in pochi secondi Il rogo partito dalla camera da letto

*Tra le cause la coperta elettrica o un lumino. Disposta l'autopsia*

[Laura Natoli]

Un inferno di fuoco in pochi secondi Il rogo partito dalla camera da letto Tra le cause la coperta elettrica o un lumino. Disposta l'autopsia L'APPARTAMENTO è bruciato in meno di dieci minuti. Un'unico rogo, impressionante, che non ha lasciato scampo a Dorando e Sarà Pagnini, padre e figlia di 84 e 57 anni, morti carbonizzati in pochi istanti. Un inferno di fuoco e fiamme scoppiato poco dopo le 21 di martedì sera, in un appartamento al primo piano di un grosso condominio di via del Castagno dove padre e figlia vivevano insieme da anni. Dorando era invalido e, probabilmente, non ha avuto modo di mettersi in salvo a causa delle sue difficoltà di deambulazione. Sarà avrebbe tentato di aiutarlo, di portarlo disperatamente fuori da quella casa ma non ce l'ha fatta morendo per l'intossicazione del fumo. Le cause saranno accertate dalle autopsie che il sostituto procuratore Laura Canovai ha disposto sui cadaveri. Nel frattempo i vigili del fuoco stanno cercando di risalire alle cause che hanno scatenato il violento rogo distruggendo l'appartamento delle vittime e danneggiando, per fortuna in maniera lieve, le altre abitazioni vicine. Secondo una prima ipotesi, le fiamme sarebbero partite dalla camera da letto dell'anziano, probabilmente da una coperta elettrica che ha fatto corto circuito o da un lumino che i padroni di casa tenevano sempre acceso. I pompieri avrebbero ritrovato la spina della coperta elettrica infilata nella presa della corrente. Il cadavere di Dorando era ancora disteso nel letto, mentre la figlia era stesa a terra a pochi passi di distanza da lui. Secondo quanto appurato, il fratello di Sara era stato a trovare il padre e la sorella quella sera. Aveva lasciato l'appartamento intorno alle 21. Fino a quel momento era tutto a posto. Non si sa con certezza che cosa sia accaduto anche perché la porta della casa era chiusa dall'interno e l'intervento dei vicini per tentare di buttarla giù è stato inutile. Alle 21,15 i contorni della tragedia era già chiari. I vicini di casa si sono accorti che le fiamme stavano divorando l'appartamento. Decine sono le chiamate arrivate ai vigili del fuoco, arrivati in pochi istanti in via del Castagno. Poco dopo sono stati allertati anche i carabinieri e le ambulanze del 118. I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio in poco tempo, non abbastanza però per salvare la vita di Dorando e di Sara. I cadaveri sono stati trovati già carbonizzati. Il medico del 118 non ha potuto fare altro che constatarne la morte mettendo le salme a disposizione del magistrato di turno. I vicini di casa sono stati evacuati e solo in tarda serata sono potuti rientrare - sconvolti - nelle proprie abitazioni. Le indagini adesso vanno avanti per capire le cause che hanno scatenato il rogo. E' chiaro che il materiale doveva essere altamente infiammabile perché l'incendio si è divampato in pochi istanti divorando tutto quello che ha trovato sul suo cammino compreso le due vittime. Laura Natoli

5. Dorando è stato trovato disteso nel letto, la figlia era a terra poco distante. Resta da chiarire come l'incendio abbia fatto a distruggere tutto l'appartamento in una manciata di minuti. Alle 21 il figlio di Dorando Pagnini aveva lasciato l'appartamento ed era tutto a posto. Un quarto d'ora dopo l'anziano e la figlia erano già morti. I vigili del fuoco hanno trovato la spina della coperta ancora inserita nella corrente. Intorno alle una del mattino i corpi di Dorando e Sarà Pagnini vengono portati via dai volontari della Misericordia -tit\_org-



## **Sos sicurezza. Eventi in piazza e mercatini sono blindati = Sicurezza, Capodanno in piazza. Blindati gli eventi e i mercatini**

[Massimiliano Petrilli]

Sos sicurezza Eventi in piazza e mercatini sono blindati la viabilità. Il centro città è blindato dal 24 novembre quando migliaia di persone hanno partecipato alla cerimonia d'accensione del maxi albero in piazza Roma. Il BiAnconatale del Comune ha un piano di sicurezza da quasi 30mila euro per rispondere a tutte le richieste dalle ultime normative. Piano verificato in queste ore dopo l'attentato di Strasburgo. alle pagine 6 e 7 Massimiliano Petrilli 120 blocchi di cemento da fine novembre delimitano il perimetro del divertimento e dello shopping di Natale. I pochi varchi mobili, disponibili per il passaggio dei furgoni degli operatori commerciali, dalle 16 in poi sono presidiati e difesi con mezzi pesanti o newjersey. Sulle piazze e i luoghi degli eventi vigilano fino a 12 steward, oltre ai volontari della vigilanza antincendio, protezione civile e forze dell'ordine. Mentre i vigili urbani tengono sotto controllo Sicurezza, Capodanno in piazza Blindati gli eventi e i mercatini Comune ha investito quasi 30mila euro per blocchi di cemento, steward e camion anti-sfondamento Task force in campo: il 31 dicembre dovrà anche monitorare l'afflusso del pubblico per i dj set e i live ANCONA 1120 blocchi di cemento da fine novembre delimitano il perimetro del divertimento e dello shopping di Natale. I pochi varchi mobili, disponibili per il passaggio dei furgoni degli operatori commerciali, dalle 16 in poi sono presidiati e difesi con mezzi pesanti o new jersey. Il personale Sulle piazze e i luoghi degli eventi vigilano fino a 12 steward, oltre ai volontari della vigilanza antincendio, protezione civile e forze dell'ordine. Mentre i vigili urbani tengono anche sotto controllo la viabilità, con divieti di accesso temporaneo nelle strade saturate di auto a caccia di posteggi. Il centro città è blindato dal 24 novembre quando migliaia di persone, nonostante la pioggia, hanno partecipato alla cerimonia d'accensione del maxi albero in piazza Roma. Il palco di corso Garibaldi è l'epicentro del cartellone natalizio, poi ci sono le tante attrazioni tra piazza Cavour, piazza Peróni, via degli Orefici, via Castelfi dardo e piazza del Papa che ospiterà anche il brindisi di Capodanno con dj set e i live di Antonietta e Meganoidi. Ma il BiAnconatale allestito dal Comune che ha dovuto anche allestire un piano di sicurezza da quasi 30mila euro per rispondere a tutte le misure richieste dalle ultime normative. Piano verificato in queste ore dopo l'attentato di Strasburgo. Le spese Una security avviata un paio di anni fa, modificata e migliorata con il passare delle edizioni di Natale, fiera di San Ciriaco e Notti Bianche. Un piano messo a punto dall'ingegnere Gaudio Giordani che aveva curato la sicurezza delle manifestazioni natalizie dello scorso anno. Incarico affidato dal Comune per 3.394 euro. Input tradotti in azioni concrete dalla Direzione Grandi Eventi, guidata dal dirigente comunale Ciro Del Pesce, che da metà novembre ha finanziato le prime spese urgenti. maggior onere del capitolo sicurezza (14.481,40 euro) ha riguardato il noleggio dei 120 blocchi di cemento per limitare gli accessi e il noleggio-movimentazione dei newjersey ai varchi mobili. Come ad esempio in via Simeoni dove lo sbarramento diventerà fisso nel momento in cui inizieranno le vacanze di Natale delle scuole. Il servizio sanitario ha richiesto un investimento di 3.368 euro per la presenza di 1 ambulanza con autista e due soccorritori, attrezzatura defibrillatore per alcune iniziative e, sempre per alcune iniziative, la presenza di un medico. Ulteriori 1.171,20 euro sono serviti invece per il noleggio dei mezzi pesanti e autisti per bloccare gli accessi mobili. I contapersone Altri 5.612 euro per il servizio di staff pagliare il pubblico fino al brindisi di con l'impiego degli steward, dotati di riflex mezzanotte. Piazza del Papa non potrà essere trasmissiva, che varia in base al caso - infatti superare la capienza di 2.300 l'andario degli eventi fino a un impiego persone e sarà compito degli steward massimo di 12 steward

temporaneo - monitorare l'affluenza ricorrendo anche come avvenuto occasione che ai contapersone. dell'accensione dell'albero come è previsto - Massimiliano Petrilli visto per il concerto di Capodanno che si terrà a Capodanno. In questa occasione, la piazza del Papa sarà sorvegliata La scelta del newjersey per speciale sin dalle 20. Il personale della proteggere i varchi mobili sicurezza in quel momento valuterà la Ogni accesso presidiato presenza dei clienti nei bar e

i potenzia- dalle prime ore del pomeriggio li ulteriori ingressi nell'area che ospiterà dj set e i live di Maria Antonietta e Meganoidi, programmati per accom- Le azioni Obiettivi sensibili e contrasto ai furti A rid osso del rush finale dello shopping di Natale dovrebbe arrivare un ulteriore rafforzamento della sicurezza, con più uomini delle forze dell'ordine e misure antiterrorismo aumentate pronti a contrastare ogni tipo di reato. Negli scorsi anni infatti le attività di controllo si erano concentrate nei punti nevralgici della provincia e in tutti quei luoghi ormai conosciuti come "obiettivi sensibili". Tra questi, il porto dorico, dove è previsto un aumento deitraffici tra Natale e Capodanno, l'aeroporto, il Duomo di san Ciriaco e la Basilica di Loreto. Così come potrebbe essere innalzata la guardia anche sulle maggiori arterie stradali e autostradali. Le forze dell'ordine sono inoltre pronte a predisporre servizi mirati al contrasto dei furti in occasioni di eventi che richiamano molte persone, lasciando le case vuote. Massima attenzione inoltre ai luoghi dove si svolgeranno cenoni e appuntamenti per salutare l'arrivo del 2019. La security @Gli sbarramenti ÉÂ i blocchi di cemento noleggiati G" gli steward in servizio per gli eventictou 9 Le spese per il noleggio dei blocchi di cemento e movimentazione new jersey 5,pâ per il servizio di staff ' Æâ per l'incarico tecnico di redazione del piano sicurezza 3.388 e per il servizio sanitario per il noleggio mezzi pesanti e autisti per blocchi di accesso -tit\_org- Sos sicurezza. Eventi in piazza e mercatini sono blindati - Sicurezza, Capodanno in piazza. Blindati gli eventi e i mercatini

## Incendio in impianto rifiuti a Roma: PM10 sopra i limiti, rimane ancora l'odore acre - Meteo Web

[Redazione]

Incendio in impianto rifiuti a Roma: PM10 sopra i limiti, rimane ancora odore acre Roma, incendio in impianto rifiuti: rilevato "generale incremento" delle concentrazioni del PM10 rispetto ai giorni precedenti A cura di Filomena Fotia 12 dicembre 2018 - 10:56 [Roma-a-fuoco-Tmb-Salaria-8-640x427] AFP/La Presse I valori del particolato (PM10) misurati nelle centraline del Comune di Roma 11 dicembre evidenziano un generale incremento delle concentrazioni rispetto ai giorni precedenti e, nelle stazioni di Villa Ada (56 gr/mc) e di Tiburtina (54 gr/mc), due superamenti del limite giornaliero pari a 50 gr/mc: lo ha reso noto Arpa Lazio a seguito di monitoraggi della qualità dell'aria nell'aggravata dell'incendio all'impianto rifiuti Tmb Salaria. Anche stamattina si avverte odore acre in alcune zone della Capitale, in particolare nelle zone in linea aerea limitrofe al Tmb. Ieri il forte odore di bruciato è giunto fino al centro di Roma. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro per spegnere gli ultimi focolai: i pompieri sono sul posto con 5 squadre e stanno effettuando un raffreddamento per evitare che il materiale possa riprendere fuoco.

## **Meteo Umbria: Cascia la città più fredda, la colonnina di mercurio scende a -11,4C - Meteo Web**

[Redazione]

Meteo Umbria: Cascia la città più fredda, la colonnina di mercurio scende a -11,4 C  
Meteo Umbria: Cascia è stata la località più fredda della regione, in quanto si è registrata una temperatura minima di -11,4 °C a cura di Filomena Fotia  
12 dicembre 2018 - 13:31 [freddo-cold-weather3]  
Notte gelida in Umbria: Cascia è stata la località più fredda della regione, in quanto si è registrata una temperatura minima di -11,4 secondo quanto rilevato dal centro funzionale della protezione civile regionale. La colonnina di mercurio ha segnato -7,7 a Norcia, a -7 a Monteleone di Spoleto e -6 a Forca Canapine, -5,9 a Foligno, -5,7 a Città di Castello, -6,2 a Piediluco, -5,4 a Gubbio, -5,2 a Orvieto Scalo. A Perugia si sono registrati -1,6 e a Terni -1,8 °C. Da stasera è attesa una nuova perturbazione che sull'Appennino umbro-marchigiano si potrebbe tradurre anche in precipitazioni nevose con quote neve fissate a 900-1000 metri, che dovrebbe abbassarsi fino a 600 metri nell'approssimativa notte, per poi risalire nelle ore successive.

## **Incendio in impianto rifiuti a Roma, Legambiente Lazio: "Non servivano dati scientifici per dire che la nube era nociva per la salute" - Meteo Web**

[Redazione]

Incendio in impianto rifiuti a Roma, Legambiente Lazio: Non servivano dati scientifici per dire che la nube era nociva per la salute. Resi noti i dati di Arpa Lazio sulle polveri sottili, registrati ieri a Roma. A cura di Filomena Fotia. 12 dicembre 2018 - 14:16 [Roma-a-fuoco-Tmb-Salaria-4-640x427] AFP/La Presse. Non servivano dati scientifici per dire che la fitta nube, vista e respirata da tutta Roma durante l'incendio della discarica al Salaria, fosse chiaramente nociva per la salute: lo ha dichiarato Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, in riferimento ai dati di Arpa Lazio sulle polveri sottili registrati ieri a Roma, dai quali è emersa la quantità di PM10 presente nell'aria. I dati diffusi ieri, spiega Scacchi, entravano poco in realtà con enormi margini perché riguardavano elementi provocati dal traffico di autovetture. Contro una superficialità, da più parti sono stati definiti quelli di ieri come dati rassicuranti; il disastro dell'incendio al Salaria ha messo a dura prova, eccome, la salute pubblica.

## Alluvione Lentigione, Gazzolo un anno dopo: ecco le nuove opere - Meteo Web

[Redazione]

Alluvione Lentigione, Gazzolo un anno dopo: ecco le nuove opere"Dodici mesi dopo l'alluvione, prosegue a tutto campo l'impegno della Regione per dare risposte alle comunità ferite dal maltempo" A cura di Antonella Petris 12 dicembre 2018 - 19:32 [alluvione-emilia-romagna-22-640x427] La Presse/Elisa Contini Dodici mesi dopo alluvione, prosegue a tutto campo impegno della Regione per dare risposte alle comunità ferite dal maltempo. Lo afferma in una nota l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo, prima di partecipare inserita a Lentigione, frazione di Brescello, alla cerimonia in ricordo dell'evento che ha sconvolto la comunità del reggiano. L'alluvione causò gravi danni anche a Colorno, Brescello e Campogalliano. La Regione ha approvato un nuovo maxi-pacchetto di 18 cantieri da quasi 3,5 milioni per proseguire le opere di messa in sicurezza del territorio. Il finanziamento attinge sia ai fondi nazionali per le manutenzioni dei corsi d'acqua, sia alle risorse statali aggiuntive per le opere post emergenza. Il Piano degli interventi è stato redatto dalla Regione, che lo ha inviato al Dipartimento nazionale per la Protezione civile per approvazione conclusiva. I cantieri partiranno nei primi mesi del 2019. I nuovi lavori spiega l'assessore seguiranno le opere già svolte per 3,2 milioni di euro, avvio delle procedure per rimborsare con fondi nazionali i privati e imprese danneggiati e lo stanziamento straordinario di un milione di euro da parte della Regione per gli indennizzi riguardanti le automobili e i ciclomotori, esclusi dai rimborsi governativi. Gli interventi nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma si aggiungono così ai 27 cantieri già partiti. Abbiamo incontrato in questi giorni i rappresentanti del Comitato e gli amministratori di Brescello afferma il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale, Giammaria Manghi, coordinatore del Tavolo Lentigione per fare il punto sulle questioni aperte e in particolare sul bando di risarcimenti per auto e mezzi privati danneggiati e sulle modalità e i tempi di ripristino della linea ferroviaria Suzzara-Parma. A tal proposito conclude Manghi il Tavolo è stato riconvocato per la prossima settimana. In particolare, nel 2019 continueranno le opere per la sicurezza idraulica dell'Enza con 6 cantieri per un milione 850 mila euro e la quota più consistente (700 mila euro) servirà per nuovi lavori nell'alveo a Lentigione, curati dall'Agenzia interregionale per il Po (Aipo).

## Arriva il ciclone di Santa Lucia

[Redazione]

Pubblicato il: 12/12/2018 11:36 Tra meno di 24 ore una perturbazione di origine atlantica collegata ad un vortice ciclonico in arrivo sulla Sardegna, farà peggiorare il tempo al Nordest al Centro-Sud. Il team del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) avverte che domani, giorno di Santa Lucia, le precipitazioni interesseranno gran parte del Centro-Sud e il Nordest. La neve cadrà a quote collinari in Emilia, in Veneto e sulla Venezia Giulia, ma sul finire del giorno anche in pianura in provincia di Parma e Modena, e a Trieste; neve sopra i 6-700 metri invece in Toscana e Marche, superiori ai 1200-1400 metri altrove. Nella giornata di venerdì 14 un ulteriore apporto di aria fredda di origine artica e il concomitante arrivo di un'altra perturbazione causerà nevicate diffuse su tutta Emilia Romagna, da Parma a Ferrara e Forlì passando per Bologna con accumuli tra 3 e 8 cm. Qualche ora di neve anche a Rovigo, Padova, Vicenza, e per quasi tutto il giorno a Trieste, mentre sarà debole a Udine. Il maltempo si concentrerà poi su Toscana, Umbria, Lazio, regioni adriatiche centrali e Sardegna con temporali e piogge moderate. [INS::INS] Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) avvisa che le temperature si manterranno molto basse al Nord con valori di poco superiori allo zero anche di giorno e sottozero di notte, subiranno un aumento invece al Centro-Sud dove tornerà un clima più mite per qualche giorno. Nel corso del weekend il maltempo abbandonerà il Centro per poi raggiungere il Sud, ma da domenica sera una nuova perturbazione atlantica riporterà la neve in pianura, questa volta su tutto il Nord, Torino e Milano comprese. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Cascia città più fredda, -11,4 gradi - Umbria

[Redazione Ansa]

La Valnerina al gelo. Cascia risulta infatti la città più fredda dell'Umbria con il termometro che è sceso, nel corso della notte, a -11,4 gradi secondo quanto rilevato dal centro funzionale della protezione civile dell'Umbria. La colonnina di mercurio, invece, si è fermata a -7,7 a Norcia, a -7 a Monteleone di Spoleto e a -6 a Forca Canapine. Ma il freddo si è fatto sentire anche nel resto della regione: -5,9 a Foligno, -5,7 a Città di Castello, -6,2 a Piediluco, -5,4 a Gubbio, -5,2 a Orvieto Scalo. Nei due capoluoghi le temperature sono state leggermente meno rigide, a Perugia -1,6 e a Terni -1,8 gradi. Sul fronte delle previsioni meteo, stando al quadro offerto sempre dal centro funzionale della Protezione civile, da questa sera è attesa una nuova perturbazione che sull'Appennino umbro-marchigiano si potrebbe tradurre anche in possibili precipitazioni nevose con la quota neve fissata a 900-1000 metri.



## Incendio Reggio Emilia, rilievi scientifica sul posto - Emilia-Romagna

*Il rogo nella notte di domenica, due le vittime. Migliorano le condizioni degli intossicati. Fuoripericolo di vita la bimba ricoverata a Milano ANSA*

[Redazione Ansa]

Si indaga per trovare le cause che hanno scatenato l'incendio nella palazzina di via Turri a Reggio Emilia in cui nella notte di domenica sono morti due coniugi e sono rimaste intossicate 38 persone. Questa mattina sono arrivati da Roma gli investigatori della polizia scientifica che dovranno analizzare i resti carbonizzati delle masserizie ritrovate negli scantinati. Gli accertamenti sono stati disposti dalla Procura di Reggio Emilia che ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo plurimo e incendio. Dalla Ausl di Reggio Emilia fanno sapere che migliorano i pazienti che erano stati ricoverati all'ospedale di Santa Maria Nuova. Dimesse cinque persone rimaste fino a ieri in osservazione e dimissioni imminenti per la bambina di 5 anni ricoverata in pediatria. Migliorate anche le condizioni della bimba di 3 anni trasferita dall'Ospedale Niguarda di Milano alla clinica pediatrica De Marchi della stessa città, ormai dichiarata fuori pericolo di vita.

## Rogo Roma:, Arpa: `Da incendio aumento inquinamento aria` - Lazio

[Redazione Ansa]

L'Arpa Lazio ha rilevato, in seguito al rogo del Tmb di via Salaria, un aumento dell'inquinamento atmosferico registrato nella giornata di ieri dalla centralina di Villa Ada, che ha superato i limiti di legge: "Si ritiene - afferma l'Agenzia per la protezione ambientale nella relazione di stamattina - che il valore registrato risenta del contributo delle emissioni generate dall'incendio". In particolare del valore del Pm10, cioè il particolato: lunedì 10 il valore di Villa Ada era di 21 microgrammi/metro cubo, mentre ieri era salito a 56, oltre cioè il limite di legge di 50. "Stiamo scongiurando qualunque tipo di emergenza grazie alla collaborazione della Regione e del ministero che hanno risposto al nostro appello. Anzi, stiamo affrontando il problema in modo strutturale per prevenire picco natalizio che accade sempre", ha detto la sindaca Virginia Raggi rispondendo a chi le chiede se dopo l'incendio del Tmb Salaria Roma andrà in emergenza rifiuti a Natale. Raggi annuncia anche che il Tmb non riaprirà più ma sarà riconvertito.

## Arpa, da rogo aumento inquinamento aria - Lazio

*L'Arpa Lazio ha rilevato, in seguito al rogo del Tmb di via Salaria, un aumento dell'inquinamento atmosferico registrato nella giornata di ieri dalla centralina di Villa Ada, che ha superato i limiti di legge: "Si ritiene - afferma l'Agenzia per la protezione...* ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - L'Arpa Lazio ha rilevato, in seguito al rogo del Tmb di via Salaria, un aumento dell'inquinamento atmosferico registrato nella giornata di ieri dalla centralina di Villa Ada, che ha superato i limiti di legge: "Si ritiene - afferma l'Agenzia per la protezione ambientale nella relazione di stamattina - che il valore registrato risenta del contributo delle emissioni generate dall'incendio". In particolare del valore del Pm10, cioè il particolato: lunedì 10 il valore di Villa Ada era di 21 microgrammi/metro cubo, mentre ieri era salito a 56, oltre cioè il limite di legge di 50.

## Rogo, inquinanti alti no danno ambientale - Lazio

*Sono alti ma "compatibili con la vicinanza di un incendio" i dati sui microinquinanti nocivi per la salute diffusi nell'aria dal rogo dell'impianto Tmb di via Salaria a Roma, come diossine, Ipa e Pcb. ANSA*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - Sono alti ma "compatibili con la vicinanza di un incendio" i dati sui microinquinanti nocivi per la salute diffusi nell'aria dal rogo dell'impianto Tmb di via Salaria a Roma, come diossine, Ipa e Pcb. Lo afferma all'ANSA il direttore generale dell'Arpa Lazio Marco Lupo: "Non parlerei di danno ambientale, ora gli effetti sulla salute li dovranno stabilire gli enti competenti" dice spiegando come le risultati delle prime analisi siano nella maggior parte dei casi, molto inferiori a quanto rilevato mesi fa nelle stesse condizioni alla Ecodi Pomezia. I Pcb, cioè sostanze derivate dalla combustione degli oli, "sono 1019 picogrammi per metro cubo - riporta - Non esiste un valore normativo di riferimento, ma a Pomezia i primi giorni erano circa 390. Andranno monitorati". Passando alle diossine "il valore rilevato è di 0,7 picogrammi/m3. In questo caso si fa riferimento al limite dello 0,1 fissato dall'Oms per le aree urbane. E' un valore sette volte superiore, ma è normale che lo sia a pochi metri dall'incendio".

## Rogo Tmb Salario, Arpa Lazio: Pm10 oltre limiti nelle zone vicine

[Redazione]

Roma, 12 dic. (askanews)inquinamento da polveri sottili della Capitale rilevato dalla centralina di captazione a Villa Ada ha superato i limiti di legge. Lo spiega Arpa Lazio nella relazione sulla qualità dell'aria di stamattina nella quale specifica che il valore registrato risente del contributo delle emissioni generate dall'incendio. A di Villa Ada la concentrazione rilevata di Pm10 era di 56 microgrammi a metro cubo mentre il limite di legge è a 50 e lunedì 10 dicembre si era registrato un valore di 1' era di 21 microgrammi/metro cubo, mentre ieri era salito a 56, oltre cioè il limite di legge di 50. Arpa ha rilevato che nella Capitale i parametri di biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene misurati durante l'evento (dalle 4 di mattina alle 16 del pomeriggio) risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge. Nelle tre centraline di Bufalotta, Villa Ada e Francia, le più vicine all'impianto, nelle ore serali e nella notte di martedì si rileva un aumento delle concentrazioni pur non registrando superamenti dei limiti, conclude Arpa.

## Bilancio Lazio: Di Berardino chiude audizioni giunta alla Pisana

[Redazione]

Roma, 12 dic. (askanews) La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, ha concluso oggi il ciclo di audizioni sulla manovra di bilancio con gli assessori della Giunta regionale.ultimo a intervenire è stato Claudio Di Berardino, titolare di due deleghe, lavoro e nuovi diritti e poi politiche per la ricostruzione. La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 ha detto Di Berardino assegna 12.198.494,03 euro per le politiche del Lavoro, di cui 11.866.868,03 di spesa corrente e il resto in conto capitale. l'assessore ha poi spiegato nel dettaglio i sette interventi previsti con utilizzo di tali risorse: 2,7 milioni di euro di cofinanziamento regionale al Por Fse 2014/2020 per l'annualità 2019 (il totale è di 18 milioni di euro); 7,4 milioni di euro per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, di cui 2 milioni per incentivare la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale, 3 milioni per consentire nuove stabilizzazioni, il resto per erogare assegno per attività socialmente utili e quello per il nucleo familiare; 510 mila euro per finanziare il Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori vittime di incidenti mortali sul lavoro; 197 mila euro circa destinati alle spese per il personale delle università agrarie di Tolfia e Allumiere; 450 mila euro per proseguire gli interventi formativi presso gli uffici giudiziari presenti sul territorio regionale; quasi 332 mila euro affidati a Laziocrea SpA per la reingegnerizzazione del Sistema Informativo Lavoro (Sil) al fine di raggiungere la piena integrazione di tutti i servizi erogati mediante il Portale Lavoro Lazio; 500 mila euro per contrastare i fenomeni del caporalato e del lavoro nero e sfruttamento in agricoltura. Di Berardino ha poi elencato una serie di attività che saranno poste in essere nel corso dell'esercizio finanziario 2019, i cui costi ha detto non graveranno sul bilancio regionale perché si tratta di finanziamenti nazionali o comunitari. Si tratta di: Nuova Garanzia giovani (circa 56 milioni di fondi europei) per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro alla popolazione di età compresa tra i 18 e i 29 anni; rafforzamento dei Centri per l'impiego attraverso risorse del Governo nazionale; finanziamento di specifici interventi formativi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro con circa 1,680 milioni di euro di fondi nazionali. A completamento delle iniziative messe in campo dalla Giunta regionale per sostenere le politiche del Lavoro, Di Berardino ha ricordato altre quattro azioni: la legge regionale sulla cosiddetta Gig Economy, che riguarda tra gli altri i fattorini che consegnano cibo a domicilio e che è all'esame della commissione competente; il protocollo intesa per la costituzione del gruppo di lavoro per il coordinamento regionale del monitoraggio dei lavori di ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2016; la costituzione dell'Unità di sviluppo presso il suo assessorato e quello dello sviluppo economico, per intervenire in caso di crisi aziendali; introduzione di specifiche clausole sociali all'interno dei bandi di gara indetti dalla Regione e da enti e strutture regionali. Con riferimento alla seconda delega del suo assessorato, Di Berardino ha in primo luogo ricordato due importanti aspetti organizzativi e gestionali: la nomina di Wanda Ercole quale Soggetto delegato per la gestione e utilizzo dei fondi in contabilità speciale e istituzione, unitamente ai comuni interessati, di un Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, il cui direttore è la stessa Ercole. Per quanto riguarda le risorse impegnate per interventi su opere strategiche per la rinascita dei territori terremotati, l'assessore ha citato quelle per Amatrice e quelle per Accumoli: per la prima, il Piano di insediamento produttivo (870 mila euro), il Posto di assistenza sociosanitaria (537 mila euro), il Centro di formazione professionale (7,5 milioni di euro) e l'ospedale (15,3 milioni di euro); per Accumoli, il Posto di assistenza sociosanitaria (415 mila euro) e il Rifugio Pantani (551 mila euro). Infine, Di Berardino ha citato: i bandi per la rimozione delle macerie che, tra quelli conclusi e quelli in itinere, ammontano a 51 milioni di euro; i principali interventi economici per la ricostruzione privata (richieste per 82,335 milioni di euro) e quella pubblica (circa 261,11 milioni di euro); le risorse a sostegno del sistema produttivo dell'area che, tra fondi regionali e fondi statali, ammontano a 33,7 milioni di euro, quelle per le attività culturali (622.800 euro per eventi di spettacolo dal vivo) e quelle per la promozione del turismo (270 mila euro). Durante la seduta, presieduta da Marco Vincenzi (Pd), è intervenuta Valentina Corrado (M5s), per

chiedere una soluzione definitiva per i tirocinanti degli uffici giudiziari, chiarimenti sull'affidamento a Laziocrea del SIL, maggiori controlli e verifiche sull'iniziativa Nuova Garanzia Giovani, aggiornamenti sulla crisi di Unicoop Tirreno e, infine, per auspicare una cessione definitiva dalla Città metropolitana alla Regione del ramoazienda di Capitale Lavoro che si occupa dei Centri perimpiego. Giancarlo Righini (Fdl), dopo aver espresso apprezzamento per le iniziative contro il caporalato e per la legge sulla Gig Economy, ha chiesto anche lui maggiori controlli su Nuova Garanzia Giovani e ha lamentato l'assenza del Telelavoro dalla relazione dell'assessore. Davide Barillari (M5s) ha chiesto maggiori dettagli sulle clausole sociali nei bandi regionali, mentre Orlando Angelo Tripodi (Lega) e Sergio Pirozzi (Pirozzi presidente) hanno chiesto maggiore sostegno per gli over 40 e per i genitori single che perdono il lavoro.

## Roma, Pepe (FareAmbiente): Costa decida come risolvere su rifiuti

[Redazione]

Roma, 12 dic. (askanews) La situazione dei rifiuti sta raggiungendo, specialmente nella capitale, livelli di guardia: roghi tossici che avvelenano aria, acqua e i terreni circostanti mettono a serio rischio la salute degli uomini e degli animali. Per tale motivo chiediamo al ministro dell'ambiente Sergio Costa di presentare un piano velocemente realizzabile e scevro da condizionamenti ideologici. Lo dichiara Vincenzo Pepe presidente nazionale di FareAmbiente Movimento ecologista europeo. Gli impianti di termovalorizzazione continua Pepe sono a mio avviso la soluzione più logica e meno impattante, le soluzioni presentate da Costa invece, sembrano essere frutto solo di congetture preconfezionate che in questi anni hanno portato al disastro a agli scempi a cui assistiamo quotidianamente.



## Meteo, le previsioni giorno per giorno: il freddo ? arrivato, temperature sotto lo zero e neve

[Redazione]

1 / 4 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Maltempo in Umbria, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile 5 dicembre 2018 Meteo, le previsioni per i prossimi giorni: "Piogge e nubi, poi correnti fredde e neve" 5 dicembre 2018 Meteo, le previsioni: "Una settimana 'mite', poi gelo dalla Scandinavia e neve" 3 dicembre 2018Freddo, temperature sotto lo zero e neve. Ecco le previsioni del sito specializzato Umbria Meteo: "Stamattina pochissime novità rispetto a quanto già detto ieri. Diciamo che la nuvolosità a coprire il sole e mantenere le temperature basse, sta tardando un po', tant'è che in collina ed in montagna siamo già sopra gli 0 (dopo aver toccato stamattina anche valori di -4 C/-6 C)".E ancora: "Stasera qualche fiocco fin sui 300/500 (in isolati ed occasionali casi anche più in basso) resta possibile sull'Umbria occidentale ma nulla di consistente, per il resto si sale sopra i 600 metri di quota ed ancor più salirà domani giovedì 13 e venerdì 14 dicembre quando nel sud dell'Umbria la quota neve potrà salire fin sopra i 1500 metri, un po' più bassa nel nord della regione".Secondo quanto spiegato da Umbria Meteo "l'impulso di aria fredda in arrivo sabato 15 dicembre farà calare le temperature e la quota neve ma con le correnti nord orientali le precipitazioni si concentreranno prima in Appennino, specie sui versanti marchigiani, poi cesseranno. Qui di seguito l'immagine satellitare delle ore 10.00 con la nuvolosità che proprio ora sta avanzando dal mar Tirreno verso l'entroterra toscano". Le previsioni giorno per giorno - Clicca su continua 1 / 4 continua a leggere l'articolo?

## Incendio Tmb Salario, Raggi&#x3a; "Scongiurata emergenza per Natale". Arpa&#x3a; "Aria pi? inquinata"

[Redazione]

La sindaca: "Cabina di regia al lavoro, abbiamo una serie di soluzioni". Intanto in seguito al rogo di martedì, il valore del Pm10 risulta più alto12 dicembre 2018All'indomani dell'incendio del Tmb sulla Salaria, a Roma, "si sta scongiurandoqualsiasi tipo di emergenza grazie anche alla collaborazione con la RegioneLazio e il ministero dell'Ambiente, anche per prevenire il picco natalizio chec'è sempre". Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, a marginedell'inaugurazione del Tim 5G Innovation Hub che si è svolta oggi a Roma. "Lacabina di regia è al lavoro. Abbiamo una serie di soluzioni - ha concluso - perdere risposte nel medio e lungo periodo".Intatto l'Arpa Lazio ha rilevato, in seguito al rogo, un aumentodell'inquinamento atmosferico registrato nella giornata di ieri dallacentralina di Villa Ada, che ha superato i limiti di legge: "Si ritiene -afferma l'Agenzia per la protezione ambientale nella relazione di stamattina -che il valore registrato risenta del contributo delle emissioni generatedall'incendio". In particolare del valore del Pm10, cioè il particolato: lunedì10 il valore di Villa Ada era di 21 microgrammi/metro cubo, mentre ieri erasalito a 56, oltre cioè il limite di legge di 50.

## A un anno esatto dall'alluvione di Lentigione al via nuovi interventi

[Redazione]

12 Dic 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][Alluvione-611x407]A un anno esatto dall'alluvione che causò gravi danni Colorno, Brescello e Campogalliano non si ferma l'impegno della Regione Emilia-Romagna che ha approvato un nuovo maxi-pacchetto di 18 cantieri da quasi 3 milioni e mezzo di euro per proseguire le opere di messa in sicurezza del territorio. Il finanziamento attinge sia ai fondi nazionali per le manutenzioni dei corsi d'acqua sia alle risorse statali aggiuntive per le opere post emergenza. Il Piano degli interventi è già stato redatto dalla Regione, che lo ha inviato al Dipartimento nazionale per la Protezione civile per approvazione conclusiva. I cantieri partiranno nei primi mesi del 2019. Dodici mesi dopo l'alluvione, prosegue a tutto campo l'impegno della Regione per dare risposte alle comunità ferite dal maltempo. È la dimostrazione dell'avvicinanza concreta che continuerà in futuro con determinazione - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo, che stasera partecipa a Lentigione alla cerimonia per ricordare l'evento -. I nuovi lavori seguiranno le opere già svolte per 3,2 milioni di euro, avvio delle procedure per rimborsare con fondi nazionali privati e imprese danneggiati e lo stanziamento straordinario di un milione di euro da parte della Regione per gli indennizzi riguardanti le automobili e i ciclomotori, esclusi dai rimborsi governativi. Abbiamo incontrato in questi giorni i rappresentanti del Comitato e gli amministratori del Comune di Brescello - afferma il sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi coordinatore del Tavolo per emergenza di Lentigione per fare il punto sulle questioni aperte in particolare sul bando relativo ai risarcimenti per auto e mezzi privati danneggiati e sulle modalità e i tempi di ripristino della linea ferroviaria Suzzara Parma nel tratto danneggiato. A tal proposito - chiude Manghi il Tavolo è stato riconvocato per la prossima settimana per cercare di risolvere le questioni sottoposte all'attenzione da parte della comunità e del territorio. In particolare, nel 2019 continueranno le opere per la sicurezza idraulica dell'Enza con 6 cantieri per un milione 850 mila euro. La fetta più consistente di risorse, in tutto 700 mila euro, servirà per nuovi lavori di manutenzione all'interno dell'alveo, a Lentigione (Re), curati dall'Agenzia interregionale per il Po (Aipo). Riguarderanno lo sfalcio della vegetazione e la gestione dei sedimenti del corso d'acqua, per migliorarne le condizioni di deflusso. Il primo stralcio toccherà il tratto dal ponte di Sorbolo (Pr) al ponte della via Emilia (per 250 mila euro), il secondo dal ponte della via Emilia al ponte di San Polo Enza (Re) per 450 mila euro. E ancora: sempre a Lentigione, il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale interverrà per il ripristino e la messa in sicurezza del cavo Mortolo, con 450 mila euro. Altri 50 mila euro serviranno per il ripristino delle porzioni di via Chiesa maggiormente danneggiate dalle acque e dagli interventi effettuati in emergenza, anche mediante utilizzo di mezzi pesanti che ne hanno compromesso l'assetto. Due i cantieri tra le province di Parma e Reggio. A Montechiarugolo e Montecchio Emilia, Aipo curerà il ripristino della sicurezza delle casse di espansione del torrente Enza per 500 mila euro; a Canossa e Neviano Arduini, sarà avviato un cantiere da 150 mila euro per la sicurezza dell'abitato di Cedogno (Pr). I lavori verranno svolti a cura del Servizio area affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sempre nel reggiano sono previste opere per 300 mila euro lungo il fiume Secchia e i torrenti Dolo e Liocca; 600 mila euro, nel modenese, saranno destinati al ripristino dei canali a valle della Casse di espansione del Secchia e alla messa in sicurezza della briglia in località La Volta. Gli altri interventi in cantiere. In provincia di Parma, oltre ai lavori da 500 mila euro sull'asta dell'Enza, è previsto un intervento da 350 mila euro tra Colorno e Mezzani, lungo il fiume Parma, per ripristinare la sistemazione idraulica nel tratto a valle dell'abitato di Colorno. A Langhirano, con 250 mila euro, saranno realizzate difese spondali sempre sul Parma, in località Berzola. In provincia di Reggio Emilia, oltre agli interventi sull'asta dell'Enza, saranno investiti 100 mila euro nella messa in sicurezza della sponda in sinistra idraulica del fiume Secchia a protezione dell'abitato di Gatta, in comune di Castelnovo ne Monti. A Ventasso con 100 mila euro si interverrà per la ricostruzione e il rinforzo strutturale di due briglie sul torrente Liocca, nei pressi degli abitati di Cecciola e Miscoso; altri 100 mila in arrivo a Villa Minozzo per il

rispristino della briglia a valle dell'abitato di Morsiano, sul torrente Dolo. In provincia di Modena, opere per 400 mila euro a Prignano sulla Secchia per la messa in sicurezza della briglia sul fiume Secchia a monte della strada provinciale 24 in località La Volta e per 200 mila a Campogalliano, per la manutenzione straordinaria a valle della cassa di espansione della Secchia.

## **Pubblica amministrazione, a Spoleto la giornata della trasparenza e anticorruzione**

[Redazione]

Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione. È il titolo dell'incontro che si svolgerà venerdì 14 dicembre dalle 9 alle 14 presso il Chiostro di San Nicolò a Spoleto, promosso dalla Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Programma. Dopo i saluti istituzionali di Umberto de Augustinis, sindaco di Spoleto, e di monsignor Renato Boccardo, arcivescovo di Spoleto-Norcia e Presidente Ceu, il seminario sarà aperto da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e da Antonio Bartolini, assessore della Regione Umbria. Moderatore dei lavori: Roberto Conticelli, presidente Ordine dei giornalisti dell'Umbria. Interventi. Seguiranno gli interventi programmati di Alfiero Moretti, direttore Infrastrutture e territorio della Regione Umbria con una relazione sul tema La gestione dell'emergenza e della ricostruzione post-sisma 2016; di Umberto de Augustinis, magistrato di Cassazione che approfondirà il diritto alla prevenzione dei disastri naturali; di Salvatore Cimini e Marina Orsogna dell'Università di Teramo che relazioneranno su Trasparenza e efficacia dell'azione amministrativa nelle situazioni emergenziali. Medium Satiri auto Ford 02 dicembre 2018 Medium Satiri auto Ford 02 dicembre 2018 Relazioni. I lavori proseguiranno con le relazioni di Annalisa Giusti dell'Università di Perugia sul tema I contratti pubblici nell'emergenza; di Stefano Villamena dell'Università di Macerata sul tema Ricostruzione e ritardi amministrativi a partire da un caso recente deciso dal Tar Marche; di Antonella Nicotra, dirigente servizio attività giuridica e legislativa Dipartimento protezione civile sul tema Legalità e interventi di protezione civile: proposte di modifica al codice dei contratti pubblici; di Francesco Merloni, consigliere Anac sul tema Trasparenza amministrativa, contratti pubblici ed emergenze. Il ruolo di ANAC. Le conclusioni sono affidate a Catiuscia Marini, presidente della Regione Umbria e vice commissario alla Ricostruzione. Il seminario gratuito è accreditato dall'Ordine degli avvocati di Spoleto e dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia. Info su <http://www.villaumbra.gov.it>

## "Trasparenza ed anticorruzione - tra protezione civile e ricostruzione"

[Redazione]

L'incontro è promosso dalla Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Si svolgerà venerdì, 14 dicembre, dalle 9 alle 14 nel Chiostro di San Nicolò a Spoleto.

mercoledì 12 dicembre 2018 - Ore 13:27 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [DSC\_0392-325x216]

Venerdì, 14 dicembre, la Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica promuove la giornata della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. L'incontro denominato Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione si svolgerà dalle 9 alle 14 nel Chiostro di San Nicolò a Spoleto. Dopo i saluti istituzionali di Umberto de Augustinis, sindaco di Spoleto, e del monsignor Renato Boccardo, Arcivescovo di Spoleto-Norcia e Presidente CEU, il seminario sarà aperto da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e da Antonio Bartolini, assessore della Regione Umbria. Moderatore dei lavori: Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria. Seguiranno gli interventi programmati di Alfiero Moretti, direttore infrastrutture e territorio della Regione Umbria con una relazione sul tema La gestione dell'emergenza e della ricostruzione post-sisma 2016; di Umberto de Augustinis, magistrato di Cassazione che approfondirà Il diritto alla prevenzione dei disastri naturali; di Salvatore Cimini e Marina Orsogna dell'Università di Teramo che relazioneranno su Trasparenza e efficacia dell'azione amministrativa nelle situazioni emergenziali. I lavori proseguiranno con le relazioni di Annalisa Giusti dell'Università di Perugia sul tema I contratti pubblici nell'emergenza; di Stefano Villamenadell dell'Università di Macerata sul tema Ricostruzione e ritardi amministrativi a partire da un caso recente deciso dal Tar Marche; di Antonella Nicotra, Dirigente servizio attività giuridica e legislativa Dipartimento Protezione Civile sul tema Legalità e interventi di protezione civile: proposte di modifica al codice dei contratti pubblici; di Francesco Merloni, Consigliere Anac sul tema Trasparenza amministrativa, contratti pubblici ed emergenze. Il ruolo di ANAC. Le conclusioni sono affidate a Catiuscia Marini, Presidente della Regione Umbria e Vice Commissario alla Ricostruzione. Il seminario gratuito è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Spoleto e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia. Info su <http://www.villaumbra.gov.it> (Articolo promozionale) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Emergenza neve, approvato il piano per la viabilità

[Redazione]

[cov-piano-neve--420x292]Non sono previste nevicate imminenti, ma Ferrara corre già ai ripari nel caso si dovesse svegliare con le strade imbiancate. Il Comitato Operativo Viabilità (Cov), riunitosi mercoledì mattina in prefettura, ha infatti già esaminato e approvato le procedure intervento in caso di emergenza neve per la viabilità ferrarese valide per la stagione invernale 2018-2019, comprensive del Piano di Emergenza Autostradale, riferito al tratto della A13 in attraversamento della provincia estense. All'incontro, presieduto dal prefetto Michele Campanaro proprio per verificare l'adeguatezza degli strumenti operativi predisposti per imminente stagione invernale, hanno partecipato, oltre ai referenti delle forze di polizia e della polizia municipale di Ferrara, i rappresentanti dei vigili del fuoco, del servizio regionale di protezione civile, dell'amministrazione provinciale, del servizio 118, della Croce Rossa, dell'Anas e della società Autostrade, nonché del coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile. Punti qualificanti della pianificazione sono la programmazione dei presidi di viabilità in caso di emergenza, oltre che ai caselli autostradali, anche nei punti strategici della rete viaria provinciale sulla quale vengono a ricadere i flussi di traffico in seguito alla chiusura dei varchi autostradali. Nella seduta del Cov è stato, quindi, disposto il potenziamento dei presidi delle forze di polizia per garantire la completa copertura dei quadranti orari, oltre ad una rivisitazione, intesa con i gestori delle strade, delle cosiddette aree di accumulo in caso di blocco della circolazione dei mezzi pesanti. Nell'occasione si è fatto il punto sulla attivazione delle rispettive pianificazioni interne predisposte da enti e amministrazioni coinvolti in fase di emergenza, assicurando immediata operatività delle risorse umane e strumentali necessarie a fronteggiare gli interventi di ripristino della viabilità. Stampa Notizie correlate [neve-150x125] Neve e ghiaccio, revocato il blocco dei mezzi pesanti [IMG\_20171113\_1214426] Il freddo non se ne va, resta il divieto di circolazione per i mezzi pesanti

## Exercise 2018, grande di Prociv

[Redazione]

Ottima organizzazione per l'evento Aesi è svolto in collima ndiveragm ppid Protezione civile di Exercise 2018, grande esercitazione di Prodv ALLUMIERE - Si è conclusa domenica 9 dicembre "Exercise 2018" ossia l'esercitazione di protezione civile svoltasi lo scorso weekend presso la Cavacela di Allumiere organizzata dal gruppo comunale di Prodv di Allumiere in collaborazione con Aeopc Italia su proposta del sindaco Antonio Pasquini. All'evento hanno partecipato numerosi gruppi e associazioni di Tolfa, Civitavecchia, Propyrgi di S.Marinella con il nucleo sommozzatori e la Misericordia, gruppo cinofili di Civitavecchia, gruppo comunale di Tarquinia, Aeopc Tarquinia, Aeopc Roma, Aeopc Viterbo Favi, Castiglione in Teverina, Aeopc Monterosi, Ape Marta, Avab di Enza Vergali, VaBerano, Vignanello, Modavi Roma, Calcata, la CRI di Allumiere e Tolfa, gruppo Copcea di Castel S.Elia. Il campo base e la sala operativa sono stati allestiti nei pressi del campo sportivo, dove sono state montate le tende per l'alloggiamento dei volontari. Le esercitazioni sono iniziate sabato mattina con l'accreditamento dei gruppi, poi è stato simulato un grosso incendio nella zona artigianale dove risultavano due contadini intossicati: sono intervenute sei squadre Aib, la Misericordia e la CRI per il recupero dei feriti che venivano trasportati presso il campo base per il primo soccorso. Dopo pranzo - spiega il coordinatore della Prodv Allumiere, Alfonso Superchi abbiamo simulato la ricerca di due dispersi all'interno del Faggete, precisamente alla Cava del Silenzio, qui sono intervenuti i cinofili di Civitavecchia, sette squadre di ricerca, la Cri e la Misericordia per il soccorso. Al rientro al campo base abbiamo avuto un'enorme sorpresa: è venuto a fare visita l'ex sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi; lui ha salutato i volontari e ha ringraziato tutti noi per quello che facciamo, una sua frase mi ha colpito e riempito di orgoglio "Voi siete stati la fortuna della mia vita" detta con grande umiltà e sincerità da un uomo che oggi più di ieri sta lottando per la sua gente. Dopo cena in notturna si è svolta una simulazione di una scossa di terremoto con evacuazione del Palazzo Comunale e ritrovamento di due gemellini che sono stati tratti in salvo e calati dal balcone municipale. Domenica mattina, dopo la visita del funzionario della Regione Lazio Tibaldeschi è stata simulata la caduta di un pescatore nel laghetto della Farnesiana, recuperato dai sommozzatori di S.Marinella e il crollo del borgo con un ferito; a seguire il crollo della scuola materna di via del Faggete con un disperso. Molte attività durante le quali ci siamo messi alla prova per migliorarci e per trovare i punti di forza e le criticità; sicuramente avremo commesso degli sbagli, io in primis, ma anche quelli servono per crescere. Devo ringraziare tante persone che hanno permesso la riuscita dell'evento: il sindaco Pasquini e la sua amministrazione, le contrade di Allumiere, l'Università Agraria che ci ha fornito la carne, la Comunità Montana, il sindaco Landi, l'onorevole Alessandro Battilocchio che, nonostante i numerosi impegni, è venuto per i saluti finali prendendosi un impegno davanti a tutti, quello cioè di affrontare alcune problematiche riguardanti la Protezione civile in Parlamento, Carlo Piroli della Prodv di Città Metropolitana di Roma, il comandante della stazione dei Carabinieri Andrea Nuzzi, l'ex sindaco Poppino Camilletti, la ASL che ha messo a disposizione due dottori, la CRI di Allumiere e Tolfa coordinate con maestria dalla volontaria Sonia Matricardi, l'Unione Sportiva di Allumiere, l'elettricista Carlo Marazzi, l'ing. Spellucci per la location della Farnesiana, le cuoche Teresa, Francesca, Bruna e Alessio che si sono occupati della cucina, Andrea Verbo, Bernardo Sgamma, Silvia Caravaglia, Iole Superchi, Francesca Scann, Karin Minerva e Luigi Maffei per le foto. Un ringraziamento speciale ad areti Acea e all'ing. Stefano Uotta per aver messo a disposizione un drone per le riprese dall'alto. Ringrazio Alessandro Sacripanti, un amico, un instancabile collaboratore. -tit\_org-



## **Maltempo. A un anno esatto dall'alluvione di Lentigione (Re) al via nuovi interventi per quasi 3 milioni e mezzo di euro e 18 cantieri. Apriranno a inizio 2019. Stasera il ricordo dell'evento che ha sconvolto la comunità del reggiano**

[Redazione]

12/12/2018 18:17 Bologna A un anno esatto dall'alluvione che causò gravi danni a Colorno, Brescello e Campogalliano non si ferma l'impegno della Regione Emilia-Romagna che ha approvato un nuovo maxi-pacchetto di 18 cantieri da quasi 3 milioni e mezzo di euro per proseguire le opere di messa in sicurezza del territorio. Il finanziamento attinge sia ai fondi nazionali per le manutenzioni dei corsi d'acqua sia alle risorse statali aggiuntive per le opere post emergenza. Il Piano degli interventi è già stato redatto dalla Regione, che lo ha inviato al Dipartimento nazionale per la Protezione civile per approvazione conclusiva. I cantieri partiranno nei primi mesi del 2019. Dodici mesi dopo l'alluvione, prosegue a tutto campo l'impegno della Regione per dare risposte alle comunità ferite dal maltempo. È la dimostrazione della vicinanza concreta che continuerà in futuro con determinazione - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo, che stasera partecipa a Lentigione alla cerimonia per ricordare l'evento -. I nuovi lavori seguiranno le opere già svolte per 3,2 milioni di euro, avvio delle procedure per rimborsare con fondi nazionali privati e imprese danneggiati e lo stanziamento straordinario di un milione di euro da parte della Regione per gli indennizzi riguardanti le automobili e i ciclomotori, esclusi dai rimborsi governativi. Abbiamo incontrato in questi giorni i rappresentanti del Comitato e gli amministratori del Comune di Brescello - afferma il sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi coordinatore del Tavolo per emergenza di Lentigione - per fare il punto sulle questioni aperte e in particolare sul bando relativo ai risarcimenti per auto e mezzi privati danneggiati e sulle modalità e i tempi di ripristino della linea ferroviaria Suzzara Parma nel tratto danneggiato. A tal proposito chiude Manghi - il Tavolo è stato riconvocato per la prossima settimana per cercare di risolvere le questioni sottoposte all'attenzione da parte della comunità e del territorio. In particolare, nel 2019 continueranno le opere per la sicurezza idraulica dell'Enza con 6 cantieri per un milione 850 mila euro. La fetta più consistente di risorse, in tutto 700 mila euro, servirà per nuovi lavori di manutenzione all'interno dell'alveo, a Lentigione (Re), curati dall'Agenzia interregionale per il Po (Aipo). Riguarderanno lo sfalcio della vegetazione e la gestione dei sedimenti del corso d'acqua, per migliorarne le condizioni di deflusso. Il primo stralcio toccherà il tratto dal ponte di Sorbolo (Pr) al ponte della via Emilia (per 250 mila euro), il secondo dal ponte della via Emilia al ponte di San Polo Enza (Re) per 450 mila euro. E ancora: sempre a Lentigione, il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale interverrà per il ripristino e la messa in sicurezza del cavo Mortolo, con 450 mila euro. Altri 50 mila euro serviranno per il ripristino delle porzioni di via Chiesa maggiormente danneggiate dalle acque e dagli interventi effettuati in emergenza, anche mediante l'utilizzo di mezzi pesanti che ne hanno compromesso l'assetto. Due i cantieri tra le province di Parma e Reggio. A Montechiarugolo e Montecchio Emilia, Aipo curerà il ripristino della sicurezza delle casse di espansione del torrente Enza per 500 mila euro; a Canossa e Neviano Arduini, sarà avviato un cantiere da 150 mila euro per la sicurezza dell'abitato di Cedogno (Pr). I lavori verranno svolti a cura del Servizio area affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sempre nel reggiano sono previste opere per 300 mila euro lungo il fiume Secchia e i torrenti Dolo e Liocca; 600 mila euro, nel modenese, saranno destinati al ripristino dei canali a valle della Cassa di espansione del Secchia e alla messa in sicurezza della briglia in località La Volta. Gli altri interventi in cantiere. In provincia di Parma, oltre ai lavori da 500 mila euro sull'asta dell'Enza, è previsto un intervento da 350 mila euro tra Colorno e Mezzani, lungo il fiume Parma, per ripristinare la sistemazione idraulica nel tratto a valle dell'abitato di Colorno. A Langhirano, con 250 mila euro, saranno realizzate difese spondali sempre sul Parma, in località Berzola. In provincia di Reggio Emilia, oltre agli interventi sull'asta dell'Enza, saranno investiti 100 mila euro nella messa in sicurezza della sponda in sinistra idraulica del fiume Secchia a protezione



dell'abitato di Gatta, in comune di Castelnovo ne Monti. A Ventasso con 100 mila euro si interverrà per la ricostruzione e il rinforzo strutturale di due briglie sul torrente Liocca, nei pressi degli abitati di Cecciola e Miscoso; altri 100 mila in arrivo a Villa Minozzo per il ripristino della briglia a valle dell'abitato di Morsiano, sul torrente Dolo. In provincia di Modena, opere per 400 mila euro a Prignano sulla Secchia per la messa in sicurezza della briglia sul fiume Secchia a monte della strada provinciale 24 in località La Volta e per 200 mila a Campogalliano, per la manutenzione straordinaria a valle della cassa di espansione della Secchia.

## Un anno fa l'alluvione nel parmense, reggiano, modenese: al via 18 cantieri per 3,5 milioni di euro

*Nuovi interventi. L'assessore Gazzolo: "Oltre 1,8 milioni per la sicurezza del fiume Enza". Dodici mesi dopo, il ricordo a Lentigione (Re)*

[Redazione]

A un anno esatto dall'alluvione che causò gravi danni a Colorno, Brescello e Campogalliano non si ferma l'impegno della Regione Emilia-Romagna che ha approvato un nuovo maxi-pacchetto di 18 cantieri da quasi 3 milioni e mezzo di euro per proseguire le opere di messa in sicurezza del territorio. Il finanziamento attinge sia ai fondi nazionali per le manutenzioni dei corsi d'acqua sia alle risorse statali aggiuntive per le opere post emergenza. Il Piano degli interventi è già stato redatto dalla Regione, che lo ha inviato al Dipartimento nazionale per la Protezione civile per approvazione conclusiva. I cantieri partiranno nei primi mesi del 2019. Dodici mesi dopo l'alluvione, prosegue a tutto campo l'impegno della Regione per dare risposte alle comunità ferite dal maltempo. È la dimostrazione della vicinanza concreta che continuerà in futuro con determinazione - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo, che stasera partecipa a Lentigione alla cerimonia per ricordare l'evento -. I nuovi lavori seguiranno le opere già svolte per 3,2 milioni di euro, l'avvio delle procedure per rimborsare con fondi nazionali privati e imprese danneggiati e lo stanziamento straordinario di un milione di euro da parte della Regione per gli indennizzi riguardanti le automobili e i ciclomotori, esclusi dai rimborsi governativi. Abbiamo incontrato in questi giorni i rappresentanti del Comitato e gli amministratori del Comune di Brescello - afferma il sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi coordinatore del Tavolo per emergenza di Lentigione - per fare il punto sulle questioni aperte e in particolare sul bando relativo ai risarcimenti per auto e mezzi privati danneggiati e sulle modalità e i tempi di ripristino della linea ferroviaria Suzzara Parma nel tratto danneggiato. A tal proposito - chiude Manghi - il Tavolo è stato riconvocato per la prossima settimana per cercare di risolvere le questioni sottoposte all'attenzione da parte della comunità e del territorio. In particolare, nel 2019 continueranno le opere per la sicurezza idraulica dell'Enza con 6 cantieri per un milione 850 mila euro. La fetta più consistente di risorse, in tutto 700 mila euro, servirà per nuovi lavori di manutenzione all'interno dell'alveo, a Lentigione (Re), curati dall'Agenzia interregionale per il Po (Aipo). Riguarderanno lo sfalcio della vegetazione e la gestione dei sedimenti del corso d'acqua, per migliorarne le condizioni di deflusso. Il primo stralcio toccherà il tratto dal ponte di Sorbolo (Pr) al ponte della via Emilia (per 250 mila euro), il secondo dal ponte della via Emilia al ponte di San Polo Enza (Re) per 450 mila euro. E ancora: sempre a Lentigione, il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale interverrà per il ripristino e la messa in sicurezza del cavo Mortolo, con 450 mila euro. Altri 50 mila euro serviranno per il ripristino delle porzioni di via Chiesa maggiormente danneggiate dalle acque e dagli interventi effettuati in emergenza, anche mediante l'utilizzo di mezzi pesanti che ne hanno compromesso l'assetto. Due i cantieri tra le province di Parma e Reggio. A Montechiarugolo e Montecchio Emilia, Aipo curerà il ripristino della sicurezza delle casse di espansione del torrente Enza per 500 mila euro; a Canossa e Neviano Arduini, sarà avviato un cantiere da 150 mila euro per la sicurezza dell'abitato di Cedogno (Pr). I lavori verranno svolti a cura del Servizio area affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sempre nel reggiano sono previste opere per 300 mila euro lungo il fiume Secchia e i torrenti Dolo e Liocca; 600 mila euro, nel modenese, saranno destinati al ripristino dei canali a valle della Cassa di espansione del Secchia e alla messa in sicurezza della briglia in località La Volta. Gli altri interventi in cantiere. In provincia di Parma, oltre ai lavori da 500 mila euro sull'asta dell'Enza, è previsto un intervento da 350 mila euro tra Colorno e Mezzani, lungo il fiume Parma, per ripristinare la sistemazione idraulica nel tratto a valle dell'abitato di Colorno. A Langhirano, con 250 mila euro, saranno realizzate difese spondali sempre sul Parma, in località Berzola. In provincia di Reggio Emilia, oltre agli interventi sull'asta dell'Enza, saranno investiti 100 mila euro messi in



sicurezza della sponda in sinistra idraulica del fiume Secchia a protezione dell'abitato di Gatta, in comune di Castelnovo ne Monti. A Ventasso con 100 mila euro si interverrà per la ricostruzione e il rinforzo strutturale di due briglie sul torrente Liocca, nei pressi degli abitati di Cecciola e Miscoso; altri 100 mila in arrivo a Villa Minozzo per il ripristino della briglia a valle dell'abitato di Morsiano, sul torrente Dolo. In provincia di Modena, opere per 400 mila euro a Prignano sulla Secchia per la messa in sicurezza della briglia sul fiume Secchia a monte della strada provinciale 24 in località La Volta e per 200 mila a Campogalliano, per la manutenzione straordinaria a valle della cassa di espansione della Secchia.

## **Umbria - giornata della trasparenza: venerdì 14 dicembre convegno a spoletto "trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione" - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 12 dicembre 2018(aun) perugia, 12 dic. 018 - Si svolgerà venerdì prossimo, con inizio alle ore 9, a Spoleto, nel Chiostro di San Nicolò, iniziativa della Giornata della Trasparenza in Umbria, con un convegno dedicato a Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Umberto de Augustinis e dell'arcivescovo Renato Boccardo, i lavori, coordinati da Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, saranno aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di Amministrazione pubblica e dall'assessore regionale Antonio Bartolini. Parteciperanno tra gli altri il consigliere dell'Autorità Anticorruzione, Francesco Merloni, il direttore regionale per le infrastrutture ed il territorio, Alfiero Moretti e rappresentanti della Protezione Civile nazionale e delle Università di Perugia, Macerata e Teramo. [img\_pdf] Trasparenza-programma.pdf

## **Marche - Poesia e arte insieme per le celebrazioni del bicentenario dalla stesura de L'Infinito: un evento lungo un anno tra mostre, spettacoli, conferenze, pubblicazioni, anche rivolte alle nuove generazioni, per sollecitare la necessità di tornare al "**

[Redazione]

mercoledì 12 dicembre 2018 Un flusso continuo di eventi ed appuntamenti imperdibili e esposizione straordinaria a Villa Colloredo Mels dal 20 dicembre del manoscritto *L'Infinito* di Giacomo Leopardi a 200 anni dalla sua composizione. Così Recanati si prepara a celebrare il bicentenario dalla stesura di uno dei più celebri componimenti della storia della poesia firmato da Giacomo Leopardi. Questo progetto importante per Recanati, simbolo culturale italiano e per tutta la nostra regione ha affermato l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni nel corso della presentazione oggi in conferenza stampa - è la somma di proficue collaborazioni tra molti soggetti, di capacità, di idee e di valori condivisi. Le celebrazioni per i duecento anni di *L'Infinito* ora, a completamento di un anno ricco di eventi e in contemporanea con la bella mostra del Lotto a Macerata e Recanati è città Lottesca - comunicano un messaggio forte di intrapresa culturale di elevato spessore e di rilancio della marca maceratese così duramente colpita. La Regione Marche ha creduto molto al progetto *L'Infinito* Leopardi sostenendolo con un finanziamento di 250 mila euro per il programma complessivo del 2019, perché è un forte messaggio di promozione della nostra immagine culturale e turistica a livello internazionale che parte dal cuore culturale d'Italia. Il 2019 arriva con Leopardi tra le celebrazioni Rossiniane del 2018 e quelle per il cinquecentenario della morte di Raffaello nel 2020: la triade dei personaggi più celebri delle Marche e degli eventi che vi ruotano attorno resta uno dei messaggi di promozione culturale e perciò anche turistica, più potenti a identificare l'essenza qualitativa e della bellezza dei nostri territori. *L'Infinito* continua dopo duecento anni a simboleggiare una sorprendente straordinarietà. *L'Infinito* Leopardi è un progetto promosso dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario di *L'Infinito* di Giacomo Leopardi, istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), con la partecipazione di Regione Marche, Comune di Recanati, Centro Nazionale Studi Leopardiani, Casa Leopardi, Centro Mondiale della Poesia e della Cultura e Università degli Studi di Macerata. La programmazione rientra nel Piano strategico unitario della cultura messo in campo dalla Regione Marche per valorizzare al meglio il patrimonio culturale locale, che individua nel 2019 anno di Giacomo Leopardi sostenendo gli eventi ad esso collegati. I principali obiettivi del progetto sono valorizzare la figura di Leopardi mantenendone viva la memoria; approfondire l'opera poetica e il pensiero filosofico di Giacomo Leopardi, favorendo forme diverse di conoscenza, promuovere progetti e iniziative in una logica innovativa e di contaminazione tra le arti creative temi tradizionalmente confinati all'ambito letterario; favorire progetti capaci di internazionalizzare Leopardi e ampliare la sua conoscenza nel mondo. Il progetto proseguirà nel triennio 2019/2021, con la realizzazione di alcune iniziative già inserite nel progetto del Comitato Nazionale: oltre alla mostra, la digitalizzazione del fondo autografo leopardiano Biblioteca Nazionale di Napoli; un convegno internazionale sul tema *L'Infinito*; pubblicazione di *L'Infinito* in tutte le lingue del mondo; sviluppare il rapporto con le scuole. A tale proposito il sindaco di Recanati, Francesco Fiordomo ha anche lanciato l'idea di un *L'Infinito* Day, una giornata dedicata all'idillio Leopardiano in cui tutte le scuole potranno contribuire con i loro lavori. Si tratta quindi di un progetto complesso sia per le diverse tematiche trattate sia per la durata temporale, un fatto straordinariamente unico intorno al quale realizzare un evento lungo un anno che tra mostre, spettacoli, conferenze, pubblicazioni, possa sollecitare la necessità di tornare a pensare all'infinito e alle infinite espressioni dell'uomo nella natura, tema portante e modernissimo del pensiero leopardiano. L'arco temporale dell'intero anno dedicato all'*L'Infinito* sarà scandito in due momenti principali, corrispondenti alla realizzazione di mostre di diversa natura prodotte da Sistema Museo, la società che gestisce i musei civici recanatesi. La prima parte delle celebrazioni, dal 21 dicembre 2018 fino al 19 maggio 2019, vedrà la realizzazione di due sezioni espositive. La prima, a cura di Laura Melosi, direttrice della Cattedra Leopardiana presso l'Università degli Studi di Macerata, dal titolo *L'Infinito* /

Immensità. Il manoscritto, vedrà la riscoperta del patrimonio leopardiano dei manoscritti di proprietà del Comune di Visso, attraverso la rilettura attenta di essi e la loro esposizione straordinaria a Villa Colloredo Mels insieme all'autografo dell'Infinito, cuore simbolico del progetto. Strumenti multimediali ne accompagnano la visione, la comprensione e consentono l'approfondimento della storia che lo ha condotto fino a noi. Un'operazione che permetterà di mettere a punto un modello espositivo a rotazione nelle sale del museo civico del corpus leopardiano di documenti, manoscritti e cimeli del poeta, appartenenti alla collezione del Comune di Recanati. Un percorso intrapreso nel dicembre 2017 attraverso un viaggio nelle sale di Villa Colloredo Mels alla riscoperta del patrimonio leopardiano che torna definitivamente, dopo molti anni, a disposizione di tutta la cittadinanza, dei turisti e degli studiosi. Con Mario Giacomelli. Giacomo Leopardi, *Infinito*, *A Silvia*, a cura di Alessandro Giampaoli e Marco Andreani, si porta in mostra la sequenza fotografica al centro di uno dei capitoli più affascinanti e meno indagati della storia della fotografia italiana del dopoguerra e dei rapporti tra letteratura e fotografia. Saranno esposte *A Silvia*, il celebre foto-racconto ispirato all'omonima lirica di Leopardi, nella sua versione originale del 1964, di cui fino ad oggi si erano perse le tracce e in quella del 1988, insieme con la serie dell'Infinito per dare modo al pubblico di fare un confronto e avere uno spaccato della straordinaria evoluzione stilistica di Giacomelli nel corso degli anni. Le celebrazioni continuano da giugno a novembre 2019 con due mostre che ruotano intorno all'espressione dell'infinito nell'arte, *Infiniti* a cura di Emanuela Angiuli e *Finito, Non Finito, Infinito* a cura di Marcello Smarrelli, per un percorso sensazionale dall'epoca romantica a oggi. Scandite attraverso l'allestimento delle mostre in programma, le celebrazioni saranno accompagnate da eventi collaterali curati da massimi esperti del panorama culturale italiano e internazionale con un'attenzione particolare per le nuove generazioni. CARTELLA STAMPA FOTO ALTA RISOLUZIONE scaricabili da questo link: [https://www.infinitorecanati.it/cartella-stampa/\[img\\_zip\] Marche\\_leopardi.zip](https://www.infinitorecanati.it/cartella-stampa/[img_zip] Marche_leopardi.zip)

## Emilia - Romagna - Agricoltura. La Regione Emilia-Romagna leader in Europa nel campo della ricerca e innovazione contro i cambiamenti climatici. - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 7 dicembre 2018 L'assessore Caselli: "Primi con 93 progetti sugli 800 totali nella Ue. Continueremo su questa strada con i bandi in uscita a gennaio" Presentata alla Commissione europea di Bruxelles l'esperienza dei Gruppi operativi, partnership tra imprese agricole e centri di ricerca per la messa a punto di buone pratiche agronomiche per contrastare gli effetti negativi degli eventi atmosferici estremi Bologna Dal risparmio di acqua per irrigazione dei campi all'ottimizzazione dell'utilizzo dei fertilizzanti, passando per la messa a punto di nuovi metodi per la conservazione e il miglioramento della fertilità dei terreni e la riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera causate dagli allevamenti. La Regione Emilia-Romagna è in prima linea in ambito nazionale ed europeo nelle politiche per la prevenzione e il contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Lo documenta uno studio dell'Istituto di biometeorologia del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna che ha analizzato il contributo in termini di pratiche agricole innovative per adattamento e mitigazione dell'impatto negativo degli eventi atmosferici estremi (siccità, ondate di calore, alluvioni, ecc.) fornito dai Gruppi operativi, partnership tra imprese agricole ed enti di ricerca che fanno parte della rete del Partenariato europeo per l'innovazione. L'indagine dell'Ibimet-Cnr di Bologna indagine, presentata in occasione di un incontro a Bruxelles tra una delegazione guidata dall'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, e un gruppo di tecnici e funzionari della competente Direzione generale della Commissione europea, ha preso in esame i progetti - 66 su un totale di 93 sviluppati dai Gruppi operativi sorti in Emilia-Romagna che hanno come scopo la ricerca e la sperimentazione di metodi e tecniche innovative per affrontare la sfida dei cambiamenti climatici in agricoltura, tutt'uno con la sostenibilità delle produzioni. L'innovazione - ha sottolineato l'assessore Caselli - è la chiave di volta per affrontare i drammatici effetti del cambiamento climatico che minaccia le nostre produzioni di qualità e per vincere le altre sfide del futuro. Non a caso abbiamo stanziato 50 milioni di euro per l'intera durata del nostro Psr, Programma di sviluppo rurale 2014-2020, a favore di progetti di ricerca e innovazione, l'importo più alto tra le regioni italiane ed europee. Nei giorni in cui si svolge in Polonia la Cop24, la conferenza mondiale sul clima, siamo venuti a Bruxelles per presentare le pratiche agricole innovative per contrastare il cambiamento climatico sviluppate dai Gruppi operativi che abbiamo finanziato con il Psr. Stanno arrivando al traguardo i progetti finanziati con i primi bandi: l'obiettivo ora è mettere in valore e diffondere i risultati a livello regionale, nazionale ed europeo. Proprio per questo abbiamo colto l'occasione per invitare il responsabile della Commissione europea per il Partenariato europeo per l'innovazione, Alberto Avino, a una conferenza che intendiamo organizzare a Bologna a inizio 2019 per presentare i risultati dei nostri progetti. I progetti di innovazione Dei 66 progetti dedicati ai temi dell'ambiente e del clima, per un contributo economico complessivo da parte della Regione di 14 milioni di euro, 13 riguardano il miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, 14 il sequestro del carbonio e il miglioramento della fertilità dei suoli, altrettanti le pratiche sostenibili per il controllo di malattie e parassiti delle colture, 10 l'uso ottimale dei fertilizzanti per la tutela della risorsa idrica, 4 il benessere degli animali, 2 la gestione del rischio di eventi estremi e ben 31 la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Alcuni dei progetti affrontano due o più tematiche alla volta. Sono numeri che non hanno riscontro in nessun'altra Regione, tenuto conto che in Italia, come documentato da una specifica indagine targata Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agraria), il numero complessivo di Gruppi operativi attivati è di 150. Ciò dà la misura dell'impegno della Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda l'innovazione in campo agricolo. Altri 51 progetti-pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie sono stati finanziati nel 2018 nell'ambito dei progetti di filiera, per un contributo pubblico di 7,6 milioni di euro e un investimento complessivo di quasi 11 milioni di euro, considerando anche la quota di cofinanziamento da parte delle aziende agricole. Entro la fine dell'anno saranno inoltre aperti due nuovi bandi che metteranno a disposizione altri 5



milioni di euro per progetti di innovazione nel campo della forestazione e dell'organizzazione dei processi produttivi./G.Ma

## Stima dei danni del maltempo

[Redazione]

[illegible]

## Cosa fare e a chi rivolgersi in caso di neve e ghiaccio

[Redazione]

Il Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune gestisce le operazioni. Gli avvisi della Protezione Civile regionale [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][piano\_neve\_ghiaccio\_2014] FERRARA GLI AVVISI DELLA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA (link al sito regionale) Sono state riconfermate per la stagione invernale 2018-19 dal Settore Opere pubbliche e Mobilità le modalità del Piano Neve e Ghiaccio, attivate nel 2010, che vedono all'interno del Comune la centrale operativa per affrontare le criticità in caso di neve e ghiaccio nel territorio comunale. Sono dieci i dipendenti comunali del Settore Opere Pubbliche e Mobilità, che fino al marzo prossimo coordineranno la Centrale Operativa per la gestione sia del Piano Neve, sia delle altre attività di emergenza e di routine relative alla viabilità nel periodo invernale, occupandosi principalmente delle operazioni di salatura delle strade e di sgombero della neve. In caso di precipitazioni nevose, la Centrale sarà attivata con operatività 24 ore su 24, attraverso la rotazione del personale a disposizione su tre diverse fasce orarie. I 38 mezzi dedicati, tra spartineve e spargisale, sono forniti da un consorzio di aziende locali sulla base di un contratto di appalto. Materiale informativo relativo al Piano Neve, che contiene riferimenti telefonici utili, istruzioni e consigli da seguire in caso di precipitazioni nevose o presenza di ghiaccio, sarà a disposizione nelle sedi comunali aperte al pubblico. LA SCHEDA (testo del pieghevole Il Piano Neve del Comune di Ferrara) IL PIANO NEVE Il piano, predisposto dal Comune di Ferrara, prevede diversi livelli di intervento in relazione alle caratteristiche della situazione meteorologica da affrontare. Ogni precipitazione nevosa viene valutata in base a temperatura, grado di umidità, presenza di vento e pioggia. Il Comune di Ferrara, anche su indicazione della Protezione Civile Emilia-Romagna, valuterà e attiverà l'azione più adeguata, tenendo monitorata la situazione meteorologica per tutto il periodo dell'evento. Inoltre opererà in sinergia con gli altri Enti e Istituzioni competenti per predisporre interventi che assicurino il regolare funzionamento delle attività pubbliche della città. Il Prefetto e il Sindaco, in caso di emergenza, potranno disporre misure straordinarie per garantire la sicurezza dei cittadini. LA RETE VIARIA DEL COMUNE Viabilità principale > 120 km. Viabilità secondaria > 450 km IN CASO DI GHIACCIO Salatura preventiva: viene effettuata in previsione di importanti abbassamenti della temperatura per evitare la formazione di ghiaccio in punti particolarmente nevralgici o pericolosi per la viabilità. In caso di temperature molto rigide il trattamento può essere esteso su tutto il tratto della viabilità principale. IN CASO DI NEVE Salatura in presenza di neve: viene effettuata sulla viabilità principale in caso di precipitazioni che determinino la formazione di manto nevoso. L'intervento, se necessario, può essere esteso anche sulla viabilità secondaria. Rimozione neve con intervento di lama spartineve: viene effettuata sulla viabilità principale in caso di forti nevicate con formazione di consistente manto nevoso. Intervento, se necessario, può essere esteso anche sulla viabilità secondaria. Salatura antighiaccio: intervento può rendersi necessario in caso di forti abbassamenti di temperatura per evitare il formarsi di ghiaccio e viene effettuato con lame in abbinamento al servizio di rimozione neve. INDICAZIONI PER I CITTADINI Massima prudenza Uscire di casa solo se necessario Mantenersi sempre informati e aggiornati sulla situazione di emergenza (mezzi di comunicazione) Procurarsi sale, pale e badili, come consuetudine, nei negozi di bricolage e di materiale per edilizia, nelle ferramenta, nei supermercati, ecc. Fare scorte alimentari, soprattutto per anziani e persone con difficoltà motorie Non camminare in stretta vicinanza ad alberi. Nella fase di disgelo fare attenzione alla neve che si stacca da tetti e cornicioni Utilizzare scarpe adatte Non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote Se possibile, parcheggiare le auto in rimesse o comunque in modo corretto per non ostacolare l'intervento dei mezzi spargisale e per la rimozione neve Pulire il marciapiede di fronte al proprio ingresso, spostando ghiaccio e neve ai margini della strada (regolamento comunale) Munirsi di catene e pneumatici da neve UTILIZZO DEL SALE Il sale scioglie ghiaccio e neve se hanno spessore limitato, quindi se la neve è alta è necessario prima rimuoverla con la pala. Non usare acqua per

eliminare strati e cumuli di ghiaccio e neve, soprattutto se prima è stato sparso sale. ANZIANI IN CASA. MA NON DA SOLI! Il Comune di Ferrara propone a chi ha più di 75 anni un aiuto concreto per risolvere alcuni problemi quotidiani. In caso di neve il Progetto Giuseppina offre alcune risposte: accompagnamento a visite mediche, terapie e altro; accompagnamento per la spesa e acquisto dei farmaci. È sufficiente telefonare al NUMERO 0532-903994 (lo stesso del Progetto MuoverSi). PERSONE CON DISABILITÀ Servizio di accompagnamento sociale MUOVERSI, rivolto alle persone con disabilità del territorio comunale, al quale rivolgersi per richieste di accompagnamento: telefono 0532-903994 PER MAGGIORI INFORMAZIONI E FARE SEGNALAZIONI Polizia Municipale di Ferrara tel. 0532-418600 oppure 418601 [attivo 24 ore su 24]; Urp Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0532 419770 e-mail [urp@comune.fe.it](mailto:urp@comune.fe.it) PER ESSERE INFORMATI E AGGIORNATI Leggere i quotidiani locali, ascoltare telegiornali o radiogiornali; collegarsi al sito del Comune di Ferrara [[www.comune.fe.it](http://www.comune.fe.it)]. Roberto Di Biase

## **Emergenza neve: riunito in Prefettura il Comitato Operativo Viabilità per l'approvazione delle Procedure d'intervento nella stagione invernale 2018 2019.**

[Redazione]

Visualizzazioni: 9Shares Da: Prefettura di FerraraLa verifica dell'adeguatezza degli strumenti operativi predisposti per l'imminente stagione invernale è stata oggetto della riunione del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.) presieduta stamane dal Prefetto Michele Campanaro. All'incontro hanno partecipato, oltre ai referenti delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale di Ferrara, i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, del Servizio regionale di protezione civile, dell'Amministrazione provinciale, del Servizio 118, della Croce Rossa, dell'Anas e della società Autostrade, nonché del Coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile. I componenti del C.O.V. hanno, in particolare, esaminato ed approvato le Procedure intervento in caso di emergenza neve per la viabilità ferrarese valide per la stagione invernale 2018-2019, comprensive del Piano di Emergenza Autostradale, riferito al tratto della A13 in attraversamento della provincia estense. Punti qualificanti della pianificazione sono la programmazione dei presidi di viabilità in caso di emergenza, oltre che ai caselli autostradali, anche nei punti strategici della rete viaria provinciale sulla quale vengono a ricadere i flussi di traffico in seguito alla chiusura dei varchi autostradali. Nella seduta odierna del C.O.V., è stato, quindi, disposto il potenziamento dei presidi delle Forze di polizia per garantire la completa copertura dei quadranti orari, oltre ad una rivisitazione, intesa con i gestori delle strade, delle cc.dd. aree di accumulo in caso di blocco della circolazione dei mezzi pesanti. Nell'occasione si è fatto il punto sulla attivazione delle rispettive pianificazioni interne predisposte da enti e amministrazioni coinvolti in fase di emergenza, assicurando la immediata operatività delle risorse umane e strumentali necessarie a fronteggiare gli interventi di ripristino della viabilità. [Commenta](#)



## **Aziende Amiche - "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione", venerdì a Spoleto la Giornata della Trasparenza nella P.A.**

[Redazione]

Aziende Amiche Venerdì, 14 dicembre, la Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica promuove la giornata della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. Incontro denominato Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione si svolgerà dalle ore 9 alle ore 14 presso il Chiostro di San Nicolò a Spoleto. Dopo i saluti istituzionali di Umberto de Augustinis, Sindaco di Spoleto, e di Monsignor Renato Boccardo, Arcivescovo di Spoleto-Norcia e Presidente CEU, il seminario sarà aperto da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e da Antonio Bartolini, Assessore della Regione Umbria. Moderatore dei lavori: Roberto Conticelli, Presidente Ordine dei Giornalisti dell'Umbria. Seguiranno gli interventi programmati di Alfiero Moretti, Direttore infrastrutture e territorio della Regione Umbria con una relazione sul tema Gestione dell'emergenza e della ricostruzione post-sisma 2016; di Umberto de Augustinis, Magistrato di Cassazione che approfondirà il diritto alla prevenzione dei disastri naturali; di Salvatore Cimini e Marina Orsogna dell'Università di Teramo che relazioneranno su Trasparenza e efficacia dell'azione amministrativa nelle situazioni emergenziali. [INS::INS] I lavori proseguiranno con le relazioni di Annalisa Giusti dell'Università di Perugia sul tema I contratti pubblici nell'emergenza; di Stefano Villamenadell Università di Macerata sul tema Ricostruzione e ritardi amministrativi a partire da un caso recente deciso dal Tar Marche; di Antonella Nicotra, Dirigente servizio attività giuridica e legislativa Dipartimento Protezione Civile sul tema Legalità e interventi di protezione civile: proposte di modifica al codice dei contratti pubblici; di Francesco Merloni, Consigliere Anac sul tema Trasparenza amministrativa, contratti pubblici ed emergenze. Il ruolo di ANAC. Le conclusioni sono affidate a Catiuscia Marini, Presidente della Regione Umbria e Vice Commissario alla Ricostruzione. [INS::INS] Il seminario gratuito è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Spoleto e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia. Info QUI. Foto: RietiLife